

## LEGENDA

Problemi di calligrafia: rosso chiaro (contrassegnati anche da un punto interrogativo tra parentesi e ipotesi sulla loro lezione; rimandano a parole mal scritte, poco leggibili) - Valore: 1

Errori lessicali: rosso (es. : uso di falsi sinonimi per impreziosire il testo) “ “ 1

Errori grammaticali: giallo (es. : discordanza di genere o numero tra articolo e nome, o uso scorretto delle preposizioni, congiuntivi sbagliati, ecc.) “ “ 1

Errori ortografici: arancione (es. : uso improprio del maiuscolo per evidenziare parole, articolo indeterminativo femminile singolare senz'apostrofo, ecc.) “ “ 1

Eccessiva generalizzazione: verde chiaro (es. : “tutti” i termini tipici del vocabolario paterno hanno significato negativo, la situazione narrata è trattata come se assorbisse in sé ogni possibile sfaccettatura del rapporto padre-figlia, ecc.) “ “ 1

Errori sintattici: verde (frasi mal costruite, delle quali talvolta sfugge il filo logico) “ “ 1

Citazioni errate: verde scuro (es. : “negritura” o “negrigiura” al posto di “negrigura”) “ “ 1,5

Scarsa pertinenza al quesito: azzurro (si nota, soprattutto nell'ambito della domanda n.4, la tendenza a scrivere elenchi di dettagli presi dal testo, senza spiegare nulla) “ “ 1,5

Fraintendimenti, errori di comprensione: blu chiaro (es. : il padre della Ginzburg subissato, nelle risposte, di critiche sterili, laddove si sarebbe dovuto tentare uno sforzo di comprensione) “ “ 2

Prolissità, ridondanze: blu (es. : riassunti debordanti, espressioni caricate, ecc.) “ “ 1

Errori di punteggiatura: violetto (es. : virgole omesse o usate a sproposito, virgolette inutili, ecc.) “ “ 1

Eccessiva brevità: rosa (es. : richiesta di analizzare il comportamento del padre della Ginzburg “liquidata” in una riga scarsa) “ “ 1

Ripetizioni: marrone “ “ 0,5

Mancato completamento: grigio (risposte in bianco o incomplete) “ “ 2/3

Casi particolari: sottolineatura (è il caso, per esempio, di riassunti scritti in prima persona) “ “ 4

Prova di Alice M. / Tot. errori: 16,5

1. Individua nel testo e trascrivi di seguito le parole che appartengono al lessico familiare di casa Ginzburg. 6

I termini utilizzati sono “sempi”, i “negri” e la “negrigura”. Un “sempio” è una persona considerata stupida, un “negro”, invece, è colui dai modi goffi ed impacciati, che si veste in maniera inappropriata e che, ad esempio, non conosce altre lingue. Dal termine “negro”, il padre cita la “negrigura”, ossia un gesto inappropriato.

## 2. Quali caratteristiche accomunano queste parole? 2

Una caratteristica è la derivazione della parola “negrigura” da “negro”, le quali entrambe sottolineano una specifica categoria di persone e gesti. Un'altra caratteristica, comune anche alla parola “sempio”, è la negatività e la cattiveria discriminatoria di questi termini.

2-a) Come definiresti il padre di Natalia? Scegli quattro aggettivi che ti sembrano appropriati.

Dalla descrizione nel testo, traspare che sia un uomo severo, autoritario, freddo ed insensibile.

## 3. Che tipo di educazione viene impartita ai figli in casa Ginzburg? 1

Il tipo di educazione impartita è sicuramente molto severa. Il padre sembra essere particolarmente attento alle abitudini e alla buona educazione dei figli.

4) Come si può spiegare la passione un poco maniacale del padre per la montagna? (risposta poco pertinente) 3,5

Questa “ossessione” del padre per la montagna potrebbe essere accomunata alla sua “rigidità” nell'istituire regole severe e rigorose all'interno dell'ambiente familiare.

5) Qual è l'atteggiamento della figlia nei confronti del padre? 1

L'atteggiamento della figlia sembra essere accondiscendente nei confronti della figura paterna. Infatti, la Ginzburg non si oppone a ciò che dice o fa il padre, al contrario esegue tutto ciò che le viene imposto di fare (per esempio non si opponeva alle gite in montagna, o quando l'uomo chiamava la governante “demente”).

6) Esegui la sintesi del brano. 3

Nella prima parte del testo, l'autrice elenca alcuni termini (il “lessico familiare”) e alcuni modi di vivere della famiglia. La narrazione continua e viene ampiamente descritta l'ossessione per la montagna del padre. Alla fine del testo, viene approfondita la vita della famiglia durante

le gite in quota. In questa parte, per esempio, il padre osserva in maniera sospettosa i figli che giocano e chiacchierano, dopo essere stato isolato nella parte opposta della casa.

Prova di Alice T. / “ “ : 17,5

1. “ “ 3

Le parole che appartengono al lessico di casa Ginzburg sono: malagrazie, sbrodeghezzi, potazzi (?), sempio, negro o negrigura.

2. “ “ 4

La caratteristica **maggiore** che accomuna il lessico della famiglia Ginzburg è il valore negativo attribuito a **ognuna** delle parole.

Un'altra **uguaglianza** che si può trovare è l'uso di una lingua **vecchia**, quasi dialettale.

Queste parole, inoltre, vengono sempre utilizzate dal padre in modo dispregiativo e arrogante.

2-a) “ “ 5

**Intimidatorio**, arrogante, severo, preciso, abitudinario (cinque parole!)

3. “ “ 1

In casa Ginzburg l'educazione è di tipo rigido e severo **da parte del padre**: il capofamiglia vuole educare i figli come “persone che sanno stare al mondo”. Non li facilita in nessun campo per crescere persone forti e indipendenti.

La madre, invece, sembra essere una donna quieta.

4. “ “ 1,5

**Il padre, descritto nel testo, sembra essere una persona abitudinaria e quasi maniacale. Le gite in montagna devono avere uno schema fisso e se succede qualcosa che lui non aveva calcolato si irrita in grande misura. La montagna sembra un posto felice, dove si diverte e prova pace.**

5. “ “ 2

La figlia sembra una persona **obbediente** (sic), che ascolta e ricorda molto bene ciò che dice il padre. Non mi sembra una ragazza che **trova** piacere (sic) scontrandosi con il padre, anzi, sembra una persona molto rispettosa nei confronti del capofamiglia, anche se capisce che a volte ha atteggiamenti ingiusti.

6) “ “ 1

Il brano tratta la storia del capofamiglia dei Ginzburg. Inizialmente descrive il carattere e i termini da lui più utilizzati mentre, in una seconda parte, racconta delle giornate estive trascorse in montagna: le gite sui monti e i momenti di relax a casa, concentrandosi sempre sulla visione del padre.

Prova di Anna S. / “ “ : 12

1. “ “ 3

**Malagrazia**, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negri, negrigura

2. “ “

Le parole del “lessico familiare” di casa Ginzburg appartengono ad un lessico basso e semplice. Sono spesso ottenute tramite la modifica di parole già esistenti o dall’unione di più parole. I termini sono usati in modo offensivo oppure si riferiscono ad azioni o persone non apprezzate.

2-a)” “

Austero, solitario, abitudinario, superficiale

3. “ “ 3

L’educazione ricevuta dai figli in casa Ginzburg ha una doppia natura poiché si compone di un lato più severo e distaccato, proveniente dal padre, il quale indirettamente però tenta in questo modo di insegnare ai figli, fin da piccoli, ad adattarsi a ciò che le situazioni offrono e a comportarsi, nella vita di tutti i giorni, come egli ritiene sia consono. La madre, invece, è più premurosa e aperta con i bambini. **Questi (?)** possono trovare protezione da parte sua, tanto **quando** la condivisione di un momento leggero, come quello del gioco.

4. “ “ 2

Il tempo da trascorrere in montagna per il padre sembra quasi essere una sorta di “rito” che lui e l’intera famiglia devono compiere ogni estate, sottoponendosi, **in gran parte**, sempre alla stessa routine. Il “rito” della montagna ha un suo “testo” di riferimento, in cui sono elencate regole di comportamento riguardo ogni momento ed aspetto della vita quotidiana e alle quali è severamente proibito transigere.

5. “ “ 2

La figlia parla del padre come fosse un’ autorità più che un genitore. Si percepisce che era solita dare ascolto a quell’ uomo, tanto quanto è chiaro però, **che** data l’ austera personalità, **i due non sono mai riusciti ad instaurare un rapporto affettivo**, essendo assente da parte del padre qualsiasi tipo di dimostrazione in questo senso e **non permettendo tantomeno di riceverne**.

6. “ “ 2

La voce narrante, appartenente alla figlia femmina della famiglia Ginzburg, ci descrive un tipico pasto a casa durante il quale il padre non fa altro che criticare i comportamenti non solo dei figli, bensì anche di coloro che ha incontrato durante la giornata, utilizzando un lessico proprio. Nel farlo si sposta sulla descrizione dei faticosi e ripetitivi giorni in montagna, **che il padre non manca mai di menzionare**. Passa infine a proporci il quadro di un dopocena come tanti, passato a giocare con la madre, mentre il padre legge libri solitario, si lamenta e pianifica la dura giornata del giorno successivo.

Prova di Alessandro / “ “ : 21,5

1. Individua nel testo e trascrivi di seguito le parole che appartengono al lessico familiare di casa Ginzburg. 2

Appartengono al “lessico familiare” parole come: **malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negro, negrigure.**

2. Quali caratteristiche accomunano queste parole? 6

Questi termini, **che talvolta sembrano inventati** come **“NEGRIGURE”, “SBRODEGHEZZI”, e “SEMPIO”** vengono utilizzati con dei significati molto particolari, a volte differenti da quello più attestato (?). Ad esempio il sostantivo dispregiativo “negro”, usato per riferirsi in modo razzista alle persone con carnagione scura, qui indica le persone goffe, impacciate e timide. Oppure il termine **“POTACCIO”**, assieme a **“SBRODEGHEZZI”** viene usato per indicare con disprezzo i quadri moderni. Ciò è dovuto all’uso particolare della lingua che si **tiene** in famiglia.

2-a) Come definiresti il padre di Natalia? Scegli quattro aggettivi che ti sembrano appropriati. 1

## SEVERO, IRASCIBILE, SOLITARIO, ARROGANTE.

### 3. Che tipo di educazione viene impartita ai figli in casa Ginzburg? 1

Si tratta di una severa disciplina, per cui i figli devono prestare attenzione anche al modo in cui mangiano, badando **di** non sporcare la tavola.

Inoltre, ogni gesto ritenuto “inappropriato” dal padre veniva puntualmente ripreso con forti grida. Azioni normali come parlare con i vicini di casa o lamentarsi per la stanchezza durante un lungo viaggio erano vietate. Persino il cibo da portare in montagna doveva rispettare certe regole. Come dice l’autrice a pag. 5, “non c’era sorta di divertimenti o distrazioni”.

### 4. Come si può spiegare la passione un poco maniacale del padre per la montagna? 4,5

Probabilmente il padre ritiene che gli altri, che definisce “negri” non sappiano **andare in montagna**. Perciò lui, che invece sa **andare in montagna**, segue un rigido codice di regole ferree che però quasi annullano il piacere della gita all’aperto in vista, **invece di** una sfida da “veri uomini”. Per questo sceglie alimenti per la **montagna** che non siano “cotti e unti”, rifiuta di ripararsi testa e collo dal caldo e dal freddo e non accetta le soste nello ch  let.

### 5. Qual   l’atteggiamento della figlia nei confronti del padre? 3

Dal testo si evince che la figlia non ha apprezzato l’educazione ricevuta, dato che “non c’era sorta di divertimenti o distrazioni” e tutte le descrizioni che ne fa contengono aggettivi e verbi legati alla violenza, verbale e **talvolta fisica**. Probabilmente non era un padre rispettato, e infatti **doveva ripetere spesso le regole di condotta a casa e fuori**.

### 6. Esegui la sintesi del brano. 4

Nel brano si descrivono alcuni episodi legati **alla infanzia** dell’autrice. Si racconta del padre, uomo autoritario, **molto severo** che ha cresciuto i suoi figli perch  fossero \* (\*quasi) adatti alla vita d’alta classe in Inghilterra. Il padre dimostrava poco rispetto verso chi si comportava diversamente da lui e li definiva “sempi” o “negri”. E **la austerit ** paterna si applicava anche al modo in cui si **visitavano** le montagne e a come trascorreva il tempo in casa, da solo, leggendo e insultando gratuitamente il prossimo.

Prova di Andrea / “ “ : 31

#### 1. “ “ 6,5

“Sbrodeghezzi”; “potacci”; “sempio”; “negri”;

“negrigura”; “roba da negri”; **“demente”**;

**“quella demente della Natalina”**;

“il divertimento che **da** (sic) **il diavolo ai suoi figli**”, **in quanto frase**

ritenuta abitudinaria.

2. “ “ 4

Questi termini sono accomunati da una connotazione lessicale verosimilmente dialettale, specie per quanto concerne i primi termini citati “SBRODEGHEZZI; POTACCI; SEMPIO”.

Inoltre, un'altra caratteristica che accomuna queste parole è la loro tendenza a possedere un carattere giudicante, se non insultante. “SEMPIO; NEGRI; DEMENTE” sono termini dai quali emerge chiaramente una connotazione insultante e di giudizio nei confronti dei comportamenti altrui.

In qualche modo sono tutti accomunati e contraddistinti da una forte componente di disprezzo.

2-a) “ “ 1

METODICO, SEVERO, RIGOROSO, SCHIVO

3. “ “ 9,5

L'educazione impartita a casa Ginzburg è certamente severa, specialmente nell'osservanza di comportamenti appropriati ai contesti sociali. in (sic) questo senso, la severa e precisa adesione a canoni comportamentali emerge sia nelle situazioni domestiche (A TAVOLA AD ESEMPIO) che in quelle sociali (le escursioni in montagna) e vanno sempre nella direzione di un decoro rigoroso.

Questo decoro non attiene strettamente l'educazione (sic) e l'eleganza, bensì l'osservanza pedissequa, talvolta anche francamente incomprensibile, a un codice comportamentale dettato da tradizioni e ritualità famigliari.

4. “ “ 4

La passione del padre per la montagna non è sicuramente di facile spiegazione. L'autrice riesce infatti a trasmettere l'assenza di un fine in taluni atteggiamenti, tant'è che “non c'era sorta di divertimenti o distrazioni”, e alcune fissazioni maniacali sembrano essere osservate solo in virtù di una tradizione che le ha cementate.

In questo senso la solitudine di cui il padre si circonda ci testimonia può spiegare parzialmente la sua passione verso quel contesto così isolato e lontano dai divertimenti e dalle distrazioni.

5. “ “ 4

L'atteggiamento della figlia nei confronti del padre è quantomeno di non comprensione. In alcuni punti del brano riusciamo anche a percepire la critica nei suoi confronti, per esempio quando lascia trapelare l'invidia nei confronti di coloro i quali non sappiano (vogliono? devono?) seguire le sue “regole”. Per lo più, però, ritengo che l'atteggiamento sia quello di incomprensione verso regole tanto ferree, quanto così poco argomentate.

6. “ “ 2

L'autrice descrive alcune situazioni familiari, specialmente legate alla figura paterna. Dalla descrizione dei comportamenti del padre verso alcuni atteggiamenti a lui intollerabili e da lui disprezzati riusciamo a tracciare le linee dell'educazione che l'autrice ha ricevuto: la spregiudicatezza dei giudizi e la tendenza a reputare stupido qualsiasi comportamento goffo, indecoroso o semplicemente impacciato.

Nella parte conclusiva del brano la descrizione di alcuni comportamenti abitudinari tenuti dal padre delinea la situazione domestica di rigorosa obbedienza a cui la famiglia era sottoposta anche in un contesto vacanziero, nella fattispecie durante il soggiorno nella casa di montagna.

Prova di Annalisa / “ “ : 10,5

1. “ “ 3

Sbrodeghezzi, potacci, un sempio, negri, una negrigura, demente, roba da negri.

2. “ “ 2

Tutte le parole del “lessico familiare” di casa Ginzburg sono accomunate dal fatto che sono di carattere dispregiativo e sono sempre utilizzate dal padre per descrivere qualcosa o qualcuno che gli desse fastidio.

2-a) “ “

Altezzoso, intransigente, arrogante, severo.

3. “ “

Ai figli di casa Ginzburg viene impartito un tipo di educazione molto rigido e severo.

Le regole che non solo i figli, ma anche la moglie, devono seguire, sono ferree e sono basate sulle preferenze personali del padre e su ciò che lui ritiene decoroso.

Ai figli non è assolutamente consentito ribattere ai commenti e ai castighi del padre.

4. “ “ 2,5

La passione quasi maniacale del padre per la montagna può essere spiegata dal fatto che il clima e l'ambiente montano, soprattutto se si alloggia in una casa lontana dall'abitato, sono rigidi anche durante l'estate. La stessa rigidezza (sic) si può trovare nel carattere del padre, il quale impartiva precisi ordini su come affrontare le gite e su cosa fosse concesso portare.

5. “ “ 1,5

La figlia ha un comportamento quasi sottomesso nei confronti del padre, nonostante sia chiaro il suo **disaccordo e disappunto** nelle sue decisioni. Un esempio di tale **disappunto** è evidente nel fatto che lei invidia coloro che il padre definisce “negri” quando li vede vestiti comodi e fermi agli chalet, poiché a lei sono vietate entrambe le cose.

6. “ “ 1,5

Il brano tratta dell’educazione ricevuta dalla protagonista nella casa paterna. Il padre, figura molto severa, impartiva ordini e sgridava i figli ad ogni minimo sbaglio e raccomandava che non si comportassero da negri, **ovvero coloro che portavano scarpe da città in montagna, chiacchieravano con i compagni di viaggio, si riparavano dal sole e si fermavano negli chalet.** Nei tre mesi estivi la famiglia affittava una casa in montagna e passava molti giorni a fare gite, durante le quali potevano portare solo alcuni cibi approvati dal padre e dovevano indossare pesanti scarpe chiodate. La sera era passata in casa, con il padre che leggeva in un’altra stanza e che occasionalmente si lamentava della serva Natalina.

Prova di Almathanna N. / “ “ : 21

1. Individua nel testo e trascrivi di seguito le parole che appartengono al lessico familiare di casa Ginzburg. 2

sempio, sempi

negro, negri

negrigura, negrigure

2. Quali caratteristiche accomunano queste parole?

Sono tutte parole usate dal padre di Natalia per esprimere dissenso e denigrare certe caratteristiche, attività o persone.

Inoltre sono parole che il padre usa comunemente e con cui si riferisce sia a persone conosciute che a sconosciuti visti per strada.

2-a) Come definiresti il padre di Natalia? Scegli quattro aggettivi che ti sembrano appropriati. 2

Volgare, severo, irascibile, rumoroso

3. Che tipo di educazione viene impartita ai figli in casa Ginzburg? 6

L’educazione che viene impartita ai figli in casa Ginzburg è molto **cruda** e diretta, infatti il padre non sembra mai mostrare affetto ai figli **ma bensì** li sgrida spesso, **e inoltre** non si fa problemi ad usare offese o altre **parole volgari** davanti ai figli.

Inoltre si può intuire come l'educazione sia basata almeno in parte sulla paura, questo in quanto nessun membro si oppone alle offese o agli ordini del padre, **ma bensì** tutti obbediscono alle sue scelte.

4. Come si può spiegare la passione un poco maniacale del padre per la montagna? 4

La passione del padre di Natalia per la montagna si può quasi paragonare ad **un** ossessione (sic), infatti organizza sempre gite in cui porta con sé la **mogli** (sic) e i figli, nonostante essi **no** ne (sic) abbiano particolarmente voglia.

Inoltre l'intera famiglia, **sempre** per scelta del padre passava l'intera estate in montagna.

Si può anche intuire che il padre ne vada molto orgoglioso e voglia dimostrare di esserne un esperto.

5. Qual è l'atteggiamento della figlia nei confronti del padre? 2

L'atteggiamento della figlia nei confronti del padre è molto passivo, **infatti come si può leggere nel testo**, durante le gite in montagna sia lei che gli altri membri della famiglia invidiavano "i negri", ma nonostante ciò **non sembra che si opponga minimamente** ai modi del padre.

6. Esegui la sintesi del brano. 5

Il brano racconta della situazione a casa Ginzburg, **principalmente** si concentra sulla figura del padre e sui suoi atteggiamenti e peculiari ossessioni.

**Nel testo vi è scritto di come il padre categorizzi la gente**, ad esempio con i termini "sempio" e "negro", ma di come soprattutto chiami delle attività e dei modi apparentemente normali **come delle** "negrigure", ovvero atti poco **raccomandabili** e privi di classe.

Inoltre racconta dell'ossessione del padre per le escursioni in montagna, e di come esso e gli altri membri della famiglia le vivano, ovvero in maniera molto più **primitiva** rispetto agli altri escursionisti, questo per evitare le "negrigure".

Prova di Benedetta M. / " " : 19,5

1. Individua nel testo e trascrivi di seguito le parole che appartengono al lessico familiare di casa Ginzburg. 3,5

**"Malagrazie", " sbrodeghezzi", "potacci", "sempio", "negro", "negrigura (negritura?)", "demente"**

2. Quali caratteristiche accomunano queste parole? 2

Tutte queste parole sono utilizzate in senso negativo e alquanto **poco simpatico**. Inoltre sono tutte parole dispregiative e mirate a insultare.

2-a) Come definiresti il padre di Natalia? Scegli quattro aggettivi che ti sembrano appropriati.

Definirei il padre di Natalia: rigido, arrogante, irragionevole, severo

3. Che tipo di educazione viene impartita ai figli in casa Ginzburg? 2,5

In casa Ginzburg viene impartita un'educazione molto rigida nella quale i figli vengono privati di molti piaceri come i divertimenti, le distrazioni, fare dei giri in montagna con le scarpe comode, mettere cappelli per non scottarsi la testa con il sole, mangiare determinati cibi durante le gite in montagna, attaccar bottone con un compagno di viaggio o con un passante, conversare dalla finestra con i vicini, levarsi le scarpe in salotto, scaldarsi i piedi alla bocca del calorifero.

4. Come si può spiegare la passione un poco maniacale del padre per la montagna? 3,5

Si può spiegare la passione un poco maniacale del padre per la montagna descrivendo ciò che obbligava a fare ai figli e alla moglie durante una camminata.

Infatti, nelle gite in montagna era consentito utilizzare solo scarpe chiodate, grosse, dure e pesanti, calzettoni di lana passamontagna e occhiali da ghiaccio sulla fronte. Non era consentito, però, ripararsi la testa dal sole con un fazzoletto, cappelli di paglia oppure legarsi al collo sciarpette. Il padre, inoltre, obbligava i figli a mangiare solo determinati cibi come: fontina, marmellata, pere e uova sode, invece, cose come lo zucchero o il cognac erano severamente vietate

5. Qual è l'atteggiamento della figlia nei confronti del padre? 3

L'atteggiamento della figlia nei confronti del padre è molto serio. La figlia segue rigidamente le regole imposte dal padre provando, però, invidia per tutte quelle persone insultate dal padre (negri) che si godono la gita senza restrizioni es: guardavamo con invidia i "negri" che andavano su leggeri in scarpette da tennis, o sedevano a mangiar la panna ai tavolini degli chalet

6. Esegui la sintesi del brano. 5

Nel seguente brano Natalia Ginzburg descrive la difficile vita nella sua casa paterna (di) quand'era ragazzina.

Il padre, figura imponente e severa, obbligava la famiglia a non fare determinate azioni del tutto quotidiane ma che per lui erano ritenute da "negri" ovvero da persone "stupide"

Obbligando, perciò, i figli a non vivere una vita normale e serena

Prova di Claudio M. / " " : 16,5

1. " " 1,5

Le parole “malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”, “loghi”, “sempio”, “negri”, “negrigura” e le espressioni “roba da negri”, “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli” o “dementi” fanno parte del lessico familiare che Natalia Ginzburg illustra in questo brano.

## 2. “ “ 2,5

Questi termini e modi di dire sono accomunati da suoni tendenzialmente “duri” dati dall’accostamento di consonanti come, ad esempio, in “sbrodeghezzi” e “negri”.

Inoltre, traspare spesso un certo disprezzo nei termini utilizzati, in modo direttamente esplicito, come in “negri”, “negrigure”/”roba da negri” o “dementi”; ma anche in modo più implicito, come traspare dai campi semantici a cui appartengono “potacci”, “sbrodeghezzi” o “sempio”.

### 2-a) “ “ 2

Sprezzante, giudicante, spigoloso, intransigente

## 3. “ “ 3

In casa Ginzburg l’educazione viene impartita principalmente dal padre che, con fare spesso collerico, impone principi piuttosto severi e abitudini altrettanto rigide ai figli. Dalla caratterizzazione della Ginzburg possiamo notare come addirittura la madre, dal carattere più permissivo, tenti di evadere le imposizioni del padre (evitando quando possibile le uscite in montagna o “insinuando” cappucci e sciarpette nel sacco da montagna).

Il padre educa i figli (e giudica le persone) mosso anche dalla stima nei confronti di un’etichetta piuttosto rigida appartenente a un’Inghilterra aristocratica ed elitaria.

## 4. “ “ 5

A parer mio, l’importanza che il padre conferisce alla montagna e l’ostinazione con cui impone a sé stesso e alla famiglia le condizioni più avverse possibili per affrontarle sono dovute ai valori del tempo in cui viveva. Dei valori prima di tutto religiosi per cui, in un contesto presumibilmente protestante, il duro lavoro veniva premiato con una maggiore probabilità di avere la salvezza eterna dopo la morte; in secondo luogo, valori sociali, per cui il vero uomo, capace e virile, non deve ricorrere a scorciatoie come le scarpe da tennis nelle “escursioni” (fisiche ma forse anche morali e spirituali) in montagna.

## 5. “ “ 2

Dal linguaggio utilizzato dalla Ginzburg traspare un disaccordo nei confronti dell'educazione **paterna** descritta nel brano; descrive una voce **paterna** che "tuonava", la sua completa chiusura nei confronti di cose decisamente innocue o addirittura positive come l'arte moderna o le protezioni per il freddo da portare in montagna. Tuttavia **è inevitabile non notare** una certa ammirazione nei confronti della sua figura di riferimento dalla lucidità delle descrizioni che l'autrice fa di essa.

6. " " 2,5

L'autrice **spiega** al lettore la rigida educazione impartita dal **padre**, illustrando una lunga serie di reazioni paterne a leggerezze commesse dai figli, di giudizi del **padre** nei confronti di comportamenti da lui ritenuti scorretti e di persone da lui ritenute "negri" o "dementi" (dai passanti alla serva Natalina), di abitudini che il **padre** adottava o che imponeva alla famiglia Ginzburg e dal lessico duro e sprezzante che caratterizzava il linguaggio usato nella quotidianità da quest'ultimo.

Prova di Daiana Z. / " " : 26

1. " " 3,5

"Un sempio"

"Negri. Un negro"

"Negrigure"

"Roba da negri"

"Demente"

Malagrazie - sbrodeghezzi - potacci

2. " " 5,5

Tutte le **parole** riconducibili al "lessico familiare" vengono usate con carattere dispregiativo, siano esse nei confronti dei figli **che** nei confronti della società. Queste **parole** venivano usate per denigrare, **quasi all'ennesima potenza**, e deridere atteggiamenti ed attitudini altrui. Sono inoltre tutte **parole** riconducibili ad un atteggiamento **imperativo** da parte del padre in cui lui si riconosce come un giudice.

2-a) " " 1,5

**Elitario - burbero - egocentrico - maniacale - ottuso**

3) " " 4

In casa Ginzburg, ai figli, viene impartita un'educazione autoritaria, quasi di **rimando** militaresco. Il padre, dalla descrizione riportata dalla figlia, non sembra conoscere e attuare comportamenti affettuosi e/o empatici nei confronti dei figli mentre sembra **identificarsi come** un esempio a cui i figli devono necessariamente far riferimento. Viene inoltre trasmesso ai figli un **messaggio elitario** rispetto alla maggior parte della società, che il padre critica e deride aspramente.

4) “ “ 4

La passione maniacale che il padre dimostrava per tutto ciò che è connesso alla montagna, l'abbigliamento, il cibo, l'atteggiamento e la preparazione alle gite, denota una sua vena fortemente **despota** (sic) ed **autoritaria in** quanto emerge che solo il suo modo di operare era **consono** mentre tutto quello che potevano fare gli altri era per lui oggetto di scherno e disprezzo. Denota anche un tratto caratteriale ossessivo e narcisistico in cui solamente lui, al di sopra di tutto e tutti, sa quale sia la cosa giusta da fare **imperativamente**.

5) “ “ 3,5

L'atteggiamento della figlia appare remissivo, probabilmente rassegnata a subire i comportamenti **vessativi** (sic) del padre ed anche le continue critiche volte solamente a denigrare e sminuire gli altri. Dalla lettura del brano, però, emerge anche un atteggiamento di critica e scarsa **considerazione** (quanto a mio padre..., sic)

6) “ “ 4

Il brano descrive brevi spaccati della vita familiare della scrittrice, centrati principalmente sulla figura autoritaria e **despota** (sic) **del padre**. Pur senza esternare alcuna critica, l'autrice fa emergere atteggiamenti negativi **del padre** e tratti caratteriali egocentrici e narcisistici. Descrive, usando dei fatti di normale vita vissuta, la propensione **del padre** al disprezzo e allo scherno della propria famiglia e della società in generale, basati sulla credenza **del padre** di essere un super-uomo.

Prova di Diana Bianca S. / “ “ : 29,5

1) “ “ 2

Le parole che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono: **sbrodeghezzi, potacci, sempio, negrigna** e la perifrasi “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”.

2) “ “ 2

Le caratteristiche comuni a queste parole sono l'utilizzo di un significato diverso da quello delle parole dalle quali derivano (come è evidente dalla parola "negrigura", derivante da "negro") ma anche la modifica di termini già esistenti o l'invenzione di nuove parole (come "sbrodeghezzi" e "potacci") e l'associazione del loro significato a ciò che suscita nei vari membri della famiglia ("il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli" è una frase che riflette ciò che prova veramente la madre nel fare gite in montagna con la famiglia, il suo senso non viene quindi utilizzato in modo letterale).

2-a) " " 2

Ritengo che i quattro aggettivi migliori per descrivere il padre di Natalia siano: tradizionalista, abitudinario, incolto, presuntuoso.

3) " " 6

L'educazione impartita ai figli in casa Ginzburg risente molto del sistema perlopiù patriarcale che caratterizza le dinamiche della famiglia (portando a un deciso rispetto, anche se non sempre sincero, nei confronti delle decisioni del padre), ma pure del contesto storico-sociale «degli eventi in questione. Ciò che dice loro il padre è legge, ma spesso certi errori, ad esempio nell'utilizzo improprio di una parola, sarebbero evidenti se i figli avessero avuto un'educazione scolastica (perciò probabilmente ne sono stati privi). Inoltre, risente quasi sicuramente della visione tradizionalista e spesso chiusa dell'epoca (come è evidente dall'utilizzo del termine "negrigura" che, seppur utilizzato in modo improprio, riflette comunque la visione negativa associata al termine).

4) " " 3

La passione un poco maniacale del padre per la montagna si spiega probabilmente grazie alla sua indole tradizionalista e abitudinaria. Egli, infatti, durante questi eventi accetta solamente gli stessi cibi approvati e, talvolta, preparati da lui (come accade per il tè), ma non solo (come si evince dall'esempio delle sciarpe, che non vuole vengano portate nonostante il freddo). L'andare in montagna sembra quasi, nella sua visione, un rito sacro, il quale preserva le sue regole e caratteristiche specifiche. La sua importanza si nota anche quando definisce come "negrigura" una serie di atteggiamenti sbagliati tra cui si presenta proprio il "non saper andare in montagna".

5) " " 8

Dal testo evince che l'atteggiamento della figlia nei confronti del padre è quasi sofferente e infastidito, soprattutto rispetto ai suoi comportamenti (che trova al tempo stesso quasi curiosi) ma soprattutto dall'obbligo (in quanto figlia) nel dover (sic) assecondare tali abitudini e

ubbidire ai suoi ordini. Tuttavia, talvolta, pare elencare certi momenti come se stesse elencando tutte le sue caratteristiche e azioni peculiari.

6) “ “ 8,5

Una figlia racconta di quando era ragazzina e abitava nella casa del padre, il quale li rimproverava quando facevano “sbrodeghezzi” o “potacci”, ovvero quando facevano disordine a tavola e definiva “sempio” chi era stupido e “negro” chi era goffo, impacciato, vestito in modo inappropriato, non sapeva andare in montagna o parlare lingue straniere.

Gli atti che stimava inappropriati erano quindi “una negrigura”. Parla anche delle gite in montagna della famiglia e delle regole precise imposte dal padre in tali occasioni, per le quali dimostrava un’attenzione quasi ossessiva e che presentavano solitamente un disagio per la famiglia. In queste occasioni, che si ripetevano sempre durante l’estate, i figli si annoiavano e il padre passava il tempo a leggere il giornale e a lamentarsi della serva Natalina. Alla fine del racconto, il padre stava unguendo le scarpe col grasso di balena ma, non trovando la piccozza, ha urlato a Lidia chiedendole dove l’avesse cacciata.

Prova di Elena G. / “ “ : 25,5

1. “ “ 2

I termini citati nel testo che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono: “malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”, “sempio”, “negri”, “negrigura”, “roba da negri”.

2. “ “ 5

Queste parole sono accomunate dal fatto di essere riferite a dei comportamenti, giudicati sbadati, poco consoni, maleducati, frivoli dal padre di famiglia. Questi termini infatti tendono a determinare chi si comporta (sic) in un modo sciocco o inopportuno, nonostante il giudizio bonario, chi si comporta in un modo diverso dal prototipo di compostezza che aveva in mente il padre Ginzburg e che voleva trasmettere ai figli. Il padre non sta quindi criticando in maniera aspra, bensì si trova a scherzare paragonando i figli a coloro che per essi, non sono modelli, ma persone dai modi di fare quasi ridicoli.

2-a) “ “ 2

Rigoroso, attento

3. “ “ 5,5

L’educazione impartita ai figli della famiglia Ginzburg è decisamente affine agli ideali del padre, legati alla conservazione di determinati modi di fare tradizionalisti poco inclini alle innovazioni mondane ed educati. I figli sono spinti dal padre a vivere l’esperienza della montagna in un modo “rude”, poco agevolato, diverso da quello suggerito dalla moda del

momento di andare negli chalet, **che anzi lui criticava molto e che ora però invidiato dai figli.** Questo è un esempio di come il **padre** imponeva ai figli questi bizzarri **modi di fare** da cui era ossessionato.

4. “ “ 4

Questa **assidua** passione del padre per la montagna è la **riflessione** concreta **di quelle che sono le sue convinzioni che applica poi alla sua vita di tutti i giorni.** Il rigore, la durezza della **montagna; il doverlo vivere** in un determinato modo segue perfettamente il sistema valoriale del signor Ginzburg ed è perfettamente coerente con la sua persona.

5. “ “ 1

La figlia, nel raccontare **gli usi e le locuzioni usati** in casa sua, mostra un atteggiamento passivo nei confronti delle stranezze del padre e delle sue convenzioni-imposizioni. Essa non sembra offesa dal modo che aveva il padre di giudicare le azioni dei figli; tantomeno sembrava, nel lungo termine, tediata e stanca del proprio padre e di questo tipo di educazione.

6. “ “ 6

Il brano tratta della descrizione di Natalia Ginzburg **sulla** sua famiglia e dei modi di fare e di dire tipicamente colloquiali, intimi e **famigliari**: in particolare si sofferma sulle locuzioni del padre, con le quali **egli fa leva su** determinati comportamenti da lui definiti **inadatti** o superficiali. L'autrice si sofferma sull'attenzione del padre riguardo **alla** vita in montagna, **agli** atteggiamenti verso l'educazione e l'istruzione e la cura della casa

Prova di Emma C. / “ “ : 21

1. “ “ 2

**“Malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”, “sempio”, “negro”, “negrigura”, “roba da negri”.**

2. “ “ 2

Sono accomunate da un significato negativo perché venivano usate dal padre per indicare comportamenti e azioni che non era **di buon grado** compiere.

**Inoltre, venivano utilizzate durante i rimproveri da parte del padre.**

2-a)” “ 2

Bigotto, cattivo, **maleducato** e maniacale

3. “ “ 2

Viene impartita un'educazione molto dura fondata sul dare la migliore versione di se stessi in pubblico, anche andando oltre il limite evitando azioni del tutto innocenti che però agli occhi del padre sono il male più assoluto.

L'educazione è inoltre fondata sul rispetto verso i propri genitori, un rispetto che non ammette repliche.

4. “ “ 6

Il padre ritiene che la montagna sia un posto non per deboli, dove non sono ammesse (cose? ore?) frivole e che bisogna essere pratici alla “vecchia maniera”: scapre (sic) dure, passamontagna, calze di lana, cibo portato da casa.

Il padre, con il suo carattere autoritario, rendeva un posto piacevole, come la montagna, il peggior posto del mondo.

5. “ “ 1

La figlia nutre del disprezzo nei confronti del padre in quanto non li (sic) permetteva di fare determinate cose o parlare con determinate persone. Prova, inoltre, una sorta di imbarazzo per il genitore, in quanto denigra persone comuni senza un apparente motivo e non prova nessun senso di colpa nel farlo, ritenendosi superiore.

6. “ “ 6

Il brano parla del padre dell'autrice, il quale ha degli atteggiamenti di superiorità nei confronti di tutti, specialmente per coloro che non sapevano praticare la montagna, partendo così a denigrarli con termini offensivi come negri e sempì. Nel testo si parla, inoltre, della sua figura come genitore, che non approva debolezze o comportamenti imbarazzanti sia dentro che fuori le mura domestiche. Infine si parla del suo comportamento possessivo (sic) anche in montagna dove si doveva fare a modo suo, senza emettere lamentele.

Prova di Emanuele P. / “ “ : 13

1. “ “ 7

La prima parola di “lessico familiare” è “malagrazie (virgolette non chiuse) al rigo 4, subito seguita da “sbrodeghezzi” e “potacci” al rigo 6.

Si nota anche la parola “sempio” al r. 17, seguita da “negri”, al r. 19. Infine si può trovare la parola “negrigure”, al r. 24.

2. “ “ 2

Queste parole di “lessico familiare” sono accomunate dal fatto che, per la maggior parte, non sono termini di uso comune. In particolare la parola “sempio” e la parola “negrigura” sono

parole che hanno significato solo all'interno delle mura domestiche della casa paterna. Anche la parola "negri" usata comunemente in altri contesti, nel contesto familiare assume un significato diverso da quello che solitamente le viene attribuito.

2-a) “ “

Il padre di Natalia potrebbe essere definito, a mio parere, una persona pedante con le sue fissazioni, ossessivo, severo e giudizioso.

3. “ “

Ai figli viene impartita un'educazione severa. Vengono educati a un fine utilizzo delle buone maniere, quasi a rappresentare l'ideale altissimo che il padre ha dell'Inghilterra e delle maniere inglesi. Sono anche educati all'obbedienza e all'osservanza delle regole, cosa fondamentale in casa Ginzburg per non venire definiti "sempi" o "negri".

4. “ “

Il motivo della forte passione, quasi ossessiva, del padre è riscontrabile nella sua forte critica della società e delle persone che lo circondano. Come riportato dai rr. 15-16, il padre era solito "dare dello stupido a tutti" ogni volta che faceva una nuova conoscenza. Questo evidenzia quanto il padre preferisse la solitudine alla vita sociale, cosa che poteva tranquillamente trovare in montagna. Le gite sono inoltre un'altra occasione che l'uomo ha di esercitare un forte controllo sulla sua famiglia, cosa che lo contraddistingue già dalle prime righe del testo.

5. “ “ 1

L'atteggiamento della figlia nei confronti del padre non viene direttamente esplicitato, ma, leggendo dal r. 51 al r. 56, si può notare come Natalia e gli altri membri della famiglia non appoggino particolarmente le fissazioni del padre. Mentre la madre dimostra un atteggiamento quasi insofferente, la figlia sembra avere un atteggiamento di sopportazione, evidenziato dal fatto che nelle descrizioni delle vacanze e delle gite non manchi di sottolinearne i difetti.

6. “ “ 3

Il capostipite della famiglia Ginzburg è un uomo molto attento alle buone maniere, tanto da rimproverare i figli quando questi non si comportano come se fossero in una "table d'hôte" in Inghilterra (sic), terra della quale ha molta stima. L'uomo appare anche molto critico nei confronti delle altre persone, in particolare di coloro che chiama "negri", persone che trasgrediscono il suo stretto codice di comportamento. Il padre ha una forte passione per la montagna e spesso organizza gite alle quali costringe il resto della famiglia. Tutti i familiari devono sottostare alle regole del capofamiglia durante le gite e le villeggiature estive, passate in case lontano dall'abitato, senza divertimenti o distrazioni.

Prova di Edoardo P. / “ “ : 29

1) “ “ 5

Malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negri, negritura/e, demente

2) “ “ 1

Queste parole sono accomunate da diversi significati ma tutti sinonimi di atteggiamenti o episodi considerati, dal signor Ginzburg fuori da un corretto ordine sociale, considerate orribili o frutto di una cattiva educazione.

2-a) “ “

Isterico, compulsivo, dominante, iperattivo

3) “ “ 5,5

Ai figli di casa Ginzburg viene impartita una, a tratti, ferrea educazione, paragonabile, per certi tratti, a un'educazione usata nelle alte corte inglesi, come le regole di galateo a tavola.

Tuttavia, li viene insegnato (sic) anche a non lamentarsi in situazioni fisicamente e mentalmente stressanti, come le scarpinate in montagna, a rinunciare, durante queste gite, alle “negriture” (sic) secondo il padre.

4) “ “ 5,5

La passione un poco maniacale del padre per la montagna può essere “giustificata” dal suo odio repressivo per quei piccoli piaceri della vita che lui chiama negriture (sic).

Alternare un'attività di negazioni e pura fatica alle negriture, una casetta privata invece di uno chalet, camminare coperti con passa montagna e scarponi chiodati invece di passeggiare leggermente vestiti e con scarpette da ginnastica.

5) “ “ 6

Credo che l'atteggiamento della figlia nei confronti del padre sia un atteggiamento di facciata, esteriormente ubbidisce sottomettendosi a ciò che sono i voleri e gli “abusi” del padre, d'altra parte si nota un desiderio di ribellione interiore.

6) “ “ 6

In una famiglia numerosa la protagonista, una ragazza, espone ciò che è il lessico familiare, in particolare quello del padre, con un odio verso ciò che sono i piccoli piaceri della vita e le persone che li praticano, definendoli “sbrodeghezzi” e “negri”.

Il padre ha anche una compulsiva passione per la montagna, trovando, tuttavia, anche qui, potacci, cerca di combatterli (sic), trascinando la famiglia in passatempo complicati e faticosi, resi tali proprio da lui.

Prova di Elisabetta R. / “ “ : 14,5

1) “ “ 2

Malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, una negrigura, roba da negri

2) “ “ 1

Queste parole sono accomunate dalle situazioni in cui vengono utilizzate per rimproverare i figli di comportamenti inadeguati.

Questi rimproveri vengono dal padre.

2-a) “ “ 2

Severo, maniacale (incompleto)

3) “ “ 3

Ai figli della famiglia Ginzburg viene impartita un educazione (sic) molto severa.

L’educazione si basa sul come stare a tavola e come vestirsi, o come comportarsi nei luoghi pubblici, cosa fare o non fare per essere persone non negre.

4) “ “ 2,5

Il padre aveva una grande passione per la montagna e le sue idee su di essa.

Per lui in montagna era consentito portare determinati cibi, ma non pietanze unte, ed era consentito bere solo il tè preparato da lui stesso.

Molte cose erano dichiarate negrigure come mangiare in uno châlet o portare cognac o zucchero a quadretti.

Non potevano neanche portare sul capo qualcosa per coprirsi.

La famiglia passava l’estate in montagna, e come dice l’autrice non c’era divertimento.

5) “ “ 1

Nel testo non c'è un vero e proprio riferimento all'atteggiamento della figlia.

6) “ “ 3

Il lessico estrapolato da lessico familiare di Natalia Ginzburg narra delle vicende della sua famiglia.

In questo pezzo in particolare degli atteggiamenti del padre nei confronti di figli e moglie.

Vengono narrate le sue idee sui comportamenti delle persone in montagna in particolar modo.

Prova di Elizabeth V. / “ “ : 7

1) “ “ 2

Sbrodeghezzi, potacci, negrigura, “sempio”, “negro”.

2) “ “ 1

Le parole appartenenti al “lessico familiare” sono accomunate dalla loro caratteristica di essere termini risemantizzati dal loro significato originario oppure storpiature di altre parole.

In sintesi sono espressione assolutamente personale di chi le pronuncia, in questo caso il padre di Natalia.

2-a) “ “ 1

Severo, polemico, ottuso, irascibile (sic)

3) “ “ 1

L'educazione che viene impartita ai figli in casa Ginzburg si basa sull'imposizione di linee di condotta predeterminate dalla figura paterna. quest'ultima (sic) definisce e impartisce ai figli delle regole basate sulla propria idea di ciò che è accettabile o meno.

La tradizionalità degli insegnamenti del padre, inoltre, dimostra di possedere un'inconciliabilità non indifferente con il presente.

4) “ “

La passione a tratti maniacale del padre per la montagna potrebbe essere interpretata come un tentativo di riconnessione con uno stile di vita “naturale” e basato su abitudini tradizionali, in linea, dunque, con l’immaginario di vita quasi spartano del padre.

5) “ “

La modalità con cui la narratrice descrive il padre denota di certo una base di rispetto nei suoi confronti; tuttavia si nota come la rigidità della figura paterna venga affrontata con un atteggiamento di velata ironia.

6) “ “ 2

La narratrice della storia ripercorre alcuni momenti del proprio passato, legati alla figura del padre, attraverso il ricordo di alcune parole del suo “lessico familiare”.

Si va così a creare un vero e proprio profilo descrittivo della figura paterna che, a partire proprio dal suo linguaggio, ne **definiscono** i tratti caratteristici.

Così l’autrice descrive l’atteggiamento **dei padri** verso i figli, la moglie, e perfino la domestica, soffermandosi specialmente sulla tradizionale vacanza di famiglia in montagna.

Prova di Enrico S. / “ “ : 15

1) “ “ 3,5

Le parole più usate in casa Ginzburg sono: “sbrodeghezzi”, “sempio”, “negrigure” e “negri”. Talvolta il padre apostrofava la serva Natalina con l’infelice termine “**demente**”.

2) “ “ 1

Questi termini vengono spesso pronunciati dal padre e tutti appartengono ad un registro linguistico piuttosto basso; inoltre queste parole vengono più volte utilizzate a scopo offensivo.

2-a) “ “ 2

Il padre di Natalia è un uomo piuttosto pesante e **volgare**; egli è severo con i propri figli e durante le gite in montagna dimostra di essere molto meticoloso.

3) “ “ 2

In casa Ginzburg il padre cerca di impartire ai figli molto rigida e severa, imponendo loro di adottare determinati comportamenti e vietando alcuni modi di fare che lui considera “negrigure”.

4) “ “ 1,5

Il padre ha una passione maniacale per la montagna: egli impone regole molto rigide alla moglie e ai figli. Ad esempio il padre consentiva di portare solo una determinata sorta di cibi ed obbligava i figli a portare abiti e attrezzature pesanti nonostante il caldo sole estivo.

5) “ “ 3

(in bianco)

6) “ “ 2

La protagonista Natalia Ginzburg racconta la sua infanzia; viene messa in risalto la figura del padre, un uomo che impone un’educazione molto severa ai suoi figli, e che spesso utilizza un linguaggio molto volgare. Inoltre egli ha una passione smisurata per la montagna, dove la famiglia trascorre tutte le estati facendo continue escursioni guidate dal padre e dalle sue rigide regole.

Prova di Francesco A. / “ “ : 13

1. Individua nel testo e trascrivi di seguito le parole che appartengono al lessico familiare di casa Ginzburg. 2

Malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negro, negrigura

2. Quali caratteristiche accomunano queste parole? 3

Innanzitutto tutti questi vocaboli sono utilizzati dal padre di Natalia Ginzburg; in secondo luogo sono tutti termini utilizzati per criticare abitudini o comportamenti distinti dal *modus vivendi* del padre della narratrice e tutte queste parole singolari e non consuete o, come nel caso della parola “negro”, estrappolate (sic) dal proprio significato primario ed utilizzate in altri contesti

2-a) Come definiresti il padre di Natalia? Scegli quattro aggettivi che ti sembrano appropriati.

Severo, polemico, autoritario, collerico

3. Che tipo di educazione viene impartita ai figli in casa Ginzburg? 4

L'educazione impartita ai figli in casa Ginzburg è un'educazione piuttosto rigida, incentrata sul rispetto delle buone maniere e di quel sistema di valori tipici della borghesia nell'Italia postunitaria.

Erano certamente impartite regole che i figli erano tenuti indiscutibilmente a rispettare e l'autorità nonché capofamiglia era il padre, che dettava legge e sceglieva cosa fosse bene e cosa fosse male, com'è evidente nella gestione delle gite in montagna, dove il padre imponeva leggi inviolabili su come attrezzarsi e come vivere questi momenti di vacanza familiare.

4. Come si può spiegare la passione un poco maniacale del padre per la montagna? 2

Il padre di Natalia Ginzburg viveva la propria passione per la montagna e l'escursionismo in modo singolare e forse addirittura maniacale perché imponeva a sé stesso e alla famiglia ferree regole riguardanti l'abbigliamento e l'alimentazione: le escursioni erano possibili solo con pesanti scarponi chiodati e senza indossare cappelli; sciarpe o fazzoletti; era vietato consumare cognac, zollette di zucchero o rifocillarsi negli chalet perché era possibile mangiare solo una piccola gamma di vivande scelte dal padre stesso. Egli, inoltre, non tollerava lamenti, sete e stanchezza, portando avanti uno stile di alpinismo basato sull'integrità fisica e morale e sull'attitudine al sacrificio.

5. Qual è l'atteggiamento della figlia nei confronti del padre? 1

La figlia non mostra o non scrive un'aperta critica del padre e delle sue abitudini, descrivendole con la nostalgia di chi narra i fatti della propria infanzia, seppur rendendo evidente, al contempo, l'invidia che provava nei confronti di chi non era tenuto al rispetto di regole ferree. La narratrice non nasconde l'eccessivo rigore e furia collerica del padre, ma si limita a descriverla, ricordandola come parte fondante della sua giovinezza.

6. Esegui la sintesi del brano. 1

Natalia Ginzburg, nel brano proposto, descrive *in primis* i numerosi rimproveri che il padre destinava a lei e ai suoi fratelli, anche attraverso l'utilizzo dei termini peculiari scelti dal padre per le malefatte dei figli. Dopodiché l'autrice esegue un *focus* sulla passione di suo padre per la montagna, mettendo in luce le sue piccole ossessioni e le sue abitudini, che ricadevano su tutta la famiglia. Infine, il brano termina con l'introduzione della descrizione delle vacanze che eseguiva la famiglia ogni estate, collegandosi proprio alla passione paterna per l'alpinismo.

Prova di Federica / “ “ : 22

1. “ “ 3

Malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negri, negritura (sic), roba da negri, demente

2. “ “ 5

Queste parole che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono accomunate da diverse caratteristiche. Si può dire infatti che esse **appartenghino** (sic) a un lessico basso e **siano** (?) tutte volte a dare una connotazione negativa a una persona o a una situazione. **Percio** (sic) si intuisce come queste parole rappresentino degli insulti che il padre della protagonista esclamava (?) **nel momento del bisogno**.

2-a) “ “

Semplice, irascibile, opprimente, insensibile

3. “ “ 3

Ai figli in casa Ginzburg viene impartita un tipo di educazione basata **soprattutto** (sic) sui voleri del padre, il quale **trasmette** un tipo di linguaggio offensivo e uno stile di vita isolato, ferreo e **abitudinale** (sic).

4. “ “ 5

La passione un poco maniacale del padre per la montagna la si ritrova nell’abbigliamento pesante e completo che il padre fa indossare ai figli. Essa la si ritrova (ritrova?) anche nella scelta specifica di certe **pietanze** (pietante?) da portare nelle gite in montagna o nella **premura** con cui non lasciava morire la fiamma del fornello con la solita giacca rovinata. **Inoltre, questa passione la si scova anche nell’ungere le scarpe con il grasso di balena e nella sua ricerca disperata dei suoi attrezzi.**

5. “ “ 2

La figlia nei confronti del padre cercava di assecondare ciò che lui voleva, perciò si vestiva per andare in montagna in un determinato modo e si **atteggiava** (attrezzava?) e si nutriva come il padre voleva.

6. “ “ 4

In questo brano viene descritta la modalità attraverso la quale il padre della famiglia Ginzburg si esprimeva, e come voleva che i suoi figli si comportassero e cosa facesse questa famiglia a contatto con la montagna; **cioè** gli usi e i comportamenti, **soprattutto** (soprattutto?) **per via del padre.**

Prova di Federico M. / “ “ : 12,5

1) “ “ 3,5

“Sbrodeghezzi” e “potacci”, riferito ai quadri moderni e agli errori da bambini a tavola. “Sempio”, cioè “stupido”, e “negri”, ossia chiunque abbia qualche tipo di atteggiamento non apprezzato; “negrigure” sono tutti i comportamenti ritenuti scorretti. Infine, **“demente”**, riferito alla governante Natalina.

2) “ “ 3

Ognuna di queste parole è pronunciata esclusivamente dal padre dell'autrice, e sempre in riferimento a qualcosa o qualcuno che gli è sgradito. Inoltre, sono tutti termini **particolarmente inusuali** o il cui significato è traslato da quello **originale, nel** caso di “negri”, che si riferisce non al colore della pelle ma al comportamento delle persone verso le quali lo utilizza.

2-a) “ “

Severo, autoritario, irascibile, rigido

3) “ “

I figli in casa Ginzburg sono sottoposti ad un'educazione severa: il padre critica ogni loro atteggiamento che ritiene improprio, persino quelli più banali come fare conversazione con i vicini o scaldare i piedi quando fa freddo. Essi sono anche indirizzati e abituati alla fatica, grazie alle gite in montagna svolte senza nessun tipo di agevolazione, nonostante i tentativi della madre di renderle più confortevoli. Infine, non sono concesse attività di svago o distrazioni, e l'autorità della figura paterna è incontestata.

4) “ “ 1

La passione del padre per la montagna deriva dal suo rispetto per essa. La vede come una sfida che va vissuta con serietà, per questo impedisce alla famiglia di rendere le gite più semplici.

5) “ “ 3

La figlia descrive il padre mostrandone tutti gli aspetti più eccentrici, **facendolo apparire come una figura a tratti ridicola nella sua intransigenza**. Eppure, dal testo non traspare alcun tipo di ostilità o disprezzo per la figura paterna, il che indica come l'autrice nutra comunque affetto nei confronti del padre e sia in grado di giudicarlo **come uomo** con pregi e difetti.

6) “ “ 2

L'autrice descrive la sua infanzia, concentrandosi principalmente sulla figura paterna, un uomo dal comportamento **molto inusuale**.

In primo luogo, ella riporta i vari termini coloriti utilizzati dal padre e anche il contesto in cui ciò avviene, ovvero qualsiasi momento in cui un membro della famiglia faccia qualcosa che non gli sia gradito.

Nella seconda parte del testo, viene descritta la forte passione del padre per la montagna, e di come d'estate la famiglia compia varie gite, sotto lo sguardo severo del padre, senza alcun tipo di comfort.

Prova di Giada Elena R. / “ “ : 14,5

1) “ “ 3,5

“Malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”, “sempio”, “negro” e “negrigura”, “demente” e “piccozza”, “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”.

2) “ “ 1

Sono tutte parole utilizzate per descrivere in maniera negativa un comportamento o una situazione.

Questi termini non vengono mai inseriti in un discorso tranquillo, ma trasmettono sempre l'idea di un rimprovero, un ordine o una lezione da imparare.

2-a) “ “

Severo, selettivo, pretenzioso, intransigente

3) “ “ 3

Si tratta di un'educazione non basata sull'affetto, ma piuttosto sul rispetto delle regole.

I figli sono, sicuramente, sottoposti ad un controllo continuo del proprio modo di comportarsi senza essere presi in considerazione o ascoltati nelle loro richieste.

È un'educazione chiusa e oppressiva che non lascia spazio ad una vera crescita personale, ma solo ad una mania del controllo.

4) “ “ 3

(in bianco)

5) “ “ 1

La figlia agisce di conseguenza ai comportamenti del padre: si pone in maniera distaccata e anche nella sua descrizione non ci fornisce una spiegazione chiara di ciò che prova riguardo i suoi atteggiamenti.

6) “ “ 3

Il brano descrive la situazione di una famiglia **trattando** (?) gli aspetti principali del lessico che viene utilizzato. Emerge la figura del padre e il suo metodo educativo nei confronti dei figli in vari contesti: **a tavola**, **sia** (?) le nuove conoscenze, nel modo di vestirsi, nel modo di stare **a tavola**, nell'ordine della casa.

Prova di Giulia P. / “ “ : 23,5

1)” “ 2

Le parole che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono: “un sempio”, “negri”, “negrigura”.

2)” “ 2

Queste parole hanno tutte carattere offensivo, infatti il padre della protagonista **le dice per disprezzare i figli** o altre persone.

2-a)” “ 1,5

Lo definirei: burbero, egoista, arrogante, **avido**

3)” “ 6

Sicuramente si tratta di **un educazione** (sic) rigida, basata sui desideri del padre. La madre, sottomessa è **l'unica salvezza** dei figli che risentono del controllo e delle **cattiverie** del padre. I giovani non hanno possibilità di scegliere cosa fare, **ciò annulla la loro indipendenza confermando la supremazia del padre.**

4)” “ 7

La passione del padre per la montagna è decisamente ossessiva, **egli obbliga la propria famiglia a rinunciare alle comodità e a munirsi di attrezzature decisamente troppo pesanti.** Il padre fa passare delle estati **infernali** per la moglie e i figli **solo per un suo divertimento.** Tantoché quando la sera la famiglia si riuniva per passare del tempo insieme, lui si preparava per le escursioni del giorno successivo, mostrando così **come anteponesse il suo piacere alla sua famiglia.**

5)” “ 1

La figlia si mostra particolarmente intimorita dall’atteggiamento del padre, di fatto si ritrova obbligata a seguire i suoi ordini senza possibilità di rifiutare. La giovane ricorda perfettamente ogni frase ed ogni azione del padre, **ma** nessuna di queste è positiva, **ma** vengono sempre descritte situazioni spiacevoli.

6)” “ 4

Nel brano tratto da “Il lessico familiare” narra della propria casa paterna nella quale il burbero padre denigra i figli se questi non si comportano nella maniera da lui richiesta. La giovane rievoca ricordi nei quali il padre **gli obbligava** (sic) a fare lunghe gite in montagna privandoli di ogni comodità e piacere. Conclude il ricordo con **un immagine** (sic) in cui il padre grida **accidioso** cercando la sua piccozza.

Prova di Giulia B. / “ “ : 23

1. “ “ 2

“Malagrazie” (cancellato), “sbrodeghezzi”, “potacci”, “sempio”, “negrigura”, “negri”

2. “ “ 1

Queste parole che era solito dire il padre di Natalia Ginzburg sono accomunate da un evidente disprezzo in riferimento alle azioni altrui, in particolar modo dei suoi figli, ritenuti da lui **malavvezzi** (sic).

2-a) “ “ 1

Austero, **intransigente, inflessibile**, arrogante.

3. “ “ 5

L’educazione impartita ai figli in casa Ginzburg si può **considerare rigida** poiché essendo una famiglia patriarcale è guidata da una figura di riferimento (il padre) autoritaria: in casa non c’è la possibilità di **negazione le regole stabilite** (sic) e ne consegue un severo distacco nel rapporto genitore-figlio.

I figli **infatti non** rispettando il proprio ruolo e le decisioni del **padre rischiano** di accentuare la sua irrequietezza che spesso **sfocia in una collera**.

4. “ “ 3

La passione un poco maniacale del padre per la montagna è **esplicitata** (?) nel brano come un pretesto per tenere sotto controllo le azioni dei figli senza che **esse** (essi?) potessero sfociare in

evidenti deviazioni o prese di posizione infatti viene esplicitato come in famiglia non fossero presenti divertimenti o distrazioni.

5. “ “ 2

L'atteggiamento della figlia nei confronti del padre è prevalentemente passivo, un atteggiamento che esclude la possibilità di controbattere e di far valere le proprie opinioni poiché ogni gesto conseguito dai figli era considerato inappropriato e illecito (?).

6. “ “ 9

In casa Ginzburg non erano giustificate malabitudini (sic) di nessun tipo. Il padre di Natalia si presentava con un carattere austero e conservatore, poco aperto a una moderna educazione che si stava improntando gradualmente con gli studi pedagogici del '900. Il padre utilizzava un linguaggio fuori dal comune per indicare i comportamenti illeciti dei figli come la scompostezza a tavola o il modo di vestire. Qualora i figli si fossero abbassati agli (a degli?) atteggiamenti inappropriati e quindi inclini ai vizi della società ne si sarebbe acuito il suo carattere intransigente.

Prova di Giulio A. / “ “ : 10

1. “ “ 2

Le parole che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono “sempio”, “negro” e “negrigura”.

2. “ “ 1

Queste parole sono connotate da una forte connotazione giudicante e sono riferite alla persona e al comportamento che devia dal modello di vita ideale secondo il padre della narratrice.

2-a) “ “

Autoritario, severo, preciso, iroso.

3. “ “ 3

L'educazione impartita in casa Ginzburg è molto rigorosa, secondo il modello di vita severo e autoritario del capo famiglia.

Vengono così puniti molti comportamenti di poco conto, ma, d'altro canto, viene data massima importanza ai “rituali” paterni, come tutta la serie di precisi comportamenti da seguire o meno in montagna.

4. “ “ 1

Essa si può spiegare analizzando il carattere del padre: egli, così preso dall'impartire un'educazione rigida alla sua famiglia, trova nella montagna quel luogo spartano senza "divertimenti o distrazioni", adatto alla disciplina che lui richiede.

5. " " 1

La figlia, acuta osservatrice dei comportamenti del padre, si limita ad accettare passivamente quel suo insieme di regole e rituali.

6. " " 2

Nella casa paterna della narratrice, quando lei era giovane, il padre era solito ammonire il cattivo galateo dei figli ed esprimere severi giudizi. Nelle gite in montagna bisognava avere un preciso comportamento, tutto il resto era "roba da negri". Le vacanze montane duravano tutt'estate, senza divertimenti. Anche la sera il padre scorbuto si lamentava, ora con la madre e con la serva.

Prova di Giada / " " : 11

1. " " 2

Le parole che appartengono al "lessico familiare" di casa Ginzburg sono: sbrodeghezzi, sempi, negri e negrigura/e.

2. " " 3

Queste parole sono offensive e cariche di giudizio negativo. Sono tutte frutto della mente del padre.

2-a) " "

Severo, intransigente, offensivo e critico.

3) " " 2

I figli vengono educati dal padre, perché la madre sembra essere tenuta in considerazione poco dal marito, in quanto egli è molto intransigente. Ai figli viene impartita un'educazione rigida e severa. Essi devono seguire ciò che il padre impone loro e sono costretti ad ascoltare sempre i giudizi negativi che il padre da' (sic) alle persone diverse da lui.

4) " "

Il padre aveva una passione maniacale per la montagna perché era un'occasione per lui di mostrare le sue capacità e sfidare se stesso, dando così prova di resistenza e sopportazione. Inoltre, poteva controllare i figli in ogni occasione e rimproverarli se necessario.

5) " " 1

La figlia è costretta a subire, così come gli altri figli, la collera del padre e a sottostare alle sue decisioni, sebbene non le condivida.

6) “ “ 3

La figlia descrive il padre come un uomo severo, a tavola se i figli avevano comportamenti che lui riteneva inopportuni li rimproverava, inoltre era solito giudicare le persone che incontrava, definendoli “sempi”, cioè stupidi, e “negri”, cioè che compivano atti inappropriati. Infatti, il padre non voleva che venissero fatte delle negrigure durante, per esempio, le gite in montagna, a lui molto care. Bisognava che tutta la famiglia seguisse le sue scelte riguardo ogni aspetto della vita in montagna, dove poteva sfoggiare le sue capacità.

Prova di Giulia / “ “ : 9,5

1) “ “ 3

Tra le parole che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg ci sono “sbrodeghezzi” (r. 6), “potacci” (r. 6), “sempio” (r. 17), “negri” (r. 19) e “negrigura” (r. 24).

2) “ “ 3,5

Queste parole sono accomunate da numerose caratteristiche. Prima (primo?) fra tutti, dal punto di vista lessicale appartengono a un registro linguistico basso e informale, il quale porta il lettore a interrogarsi sul ceto sociale della famiglia Ginzburg. Inoltre, si riferiscono e identificano una persona non perbene e i suoi modi inappropriati.

2-a) “ “

Il padre di Natalia è un uomo severo, rigido, intransigente e iroso.

3) “ “ 1

L’educazione impartita in casa Ginzburg è rigida: il padre tiene al fatto che i figli imparino a comportarsi a tavola, a non avere modi goffi, a vestirsi in modo appropriato, a saper andare in montagna e le lingue straniere.

4) “ “

La passione maniacale del padre per la montagna si può ricollegare all’educazione dei figli: infatti dal testo si evince che, costringendo la famiglia a seguire delle regole severe, egli voglia insegnare ai figli a non essere dei “negri”. In particolare, insegna a loro la fatica e l’arte di sapersi arrangiare.

5) “ “ 1

La figlia nei confronti del padre mostra un atteggiamento distaccato, anche se tende ad apparire risentita mentre descrive i divieti durante le gite in montagna.

6) “ “ 1

Nel brano proposto, l'autrice descrive la figura del padre e la sua rigida educazione. Infatti, analizza, in primo luogo, il lessico del padre, sottolineandone la rigidità e la severità. In secondo luogo, ella descrive le gite in montagna con la sua famiglia, soffermandosi sui divieti imposti dal padre e su come queste gite non **permettevano** né divertimenti, né distrazioni.

Prova di Giacomo G. / “ “ : 13

1. “ “ 2

Le parole che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono le seguenti: **malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negro, negrigura**

2. “ “ 1

Sembrano essere parole di uso gergale che indicano comportamenti ritenuti, dal padre, deplorabili perché da maleducati o incivili.

2-a) “ “

Severo, irascibile, sportivo, altezzoso

3. “ “ 2

Ai figli viene impartita un'educazione severa, soprattutto per quanto riguarda il modo di comportarsi. In pubblico e a tavola è fondamentale porsi sempre in maniera impeccabile.

Inoltre li tratta in modo molto spartano, obbligandoli quasi a trascorrere le vacanze in montagna, in cui li guida per lunghe **gite**.

In queste **gite**, è vietato portare alcuni tipi di cibi e di indumenti, quasi come se si volesse evitare ogni tipo di comfort, lo scopo sembra, proprio come gli spartani, di allenare i propri figli al sacrificio.

4. “ “ 2

Come detto precedentemente, il padre è una persona molto severa che tiene al mantenimento di un certo rigore comportamentale. La montagna permette di perseguire questi ideali essendo un'attività che necessita di sacrificio, resistenza e pazienza, **per** questo motivo una persona così

non potrebbe che vederci una sorta di fonte d'ispirazione: un luogo dell'anima (?) in cui tutto funziona come lui vorrebbe che funzionasse il mondo.

5. “ “ 2

La figlia sembra porsi sempre in maniera accondiscendente nei confronti del padre, mai in tono polemico, come se ormai fosse abituata a questa severità e non ci facesse più caso. Per quanto si renda conto di questa sua durezza, non sembra neanche essere particolarmente critica circa i suoi comportamenti, come se ritenesse che siano corretti da parte di un padre, o normali. In ogni modo non sembra impaurita dal padre.

6. “ “ 4

Il brano tratta di una ragazza che ricorda ciò che accadeva nella sua casa paterna. Al centro del brano c'è il padre e il suo modo di comportarsi.

Il padre è severo con i figli a tavola e definisce i loro comportamenti con termini particolari. È severo nei giudizi anche sulle altre persone.

Ama la montagna ed è rigoroso nel modo in cui va vissuta, imponendo divieti ai figli su cibo e indumenti.

La ragazza racconta di come erano soliti trascorrere le vacanze solo in montagna, in cui c'era poco da fare e la sera erano soliti giocare mentre il padre leggeva in un'altra stanza e riappariva solo per sgridare i figli e lamentarsi con la moglie della serva.

Prova di Giorgia G. / “ “ : 18,5

1. “ “ 3,5

Le parole che ho individuato sono: Sbrodeghezzi, Potacci, Sempio, Negri, Negritura

2. “ “ 4

Tutte queste parole possono essere definite come colloquiali, solitamente non si trovano in un testo scritto, ma è probabile che le si sentano (sic) in un contesto più provinciale e spesso sono termini che hanno origine da una parola o da un modo di dire dialettale. Non è un lessico ricercato e raffinato, anzi proviene dal lessico parlato, che è da sempre meno ricamato.

2-a) “ “

Il padre di Natalia mi sembra austero, intransigente, ossessivo e burbero.

3) “ “ 2

L'educazione che viene impartita ai figli in casa Ginzburg è un'educazione severa, in cui si può trovare nella figura del padre, un capofamiglia molto intransigente che di conseguenza

educa i figli secondo la sua visione del mondo e le sue regole, arrivando persino a vietare indumenti che servono a riparare dal freddo e dal caldo eccessivo.

4) “ “ 4,5

Io definirei il piacere di andare in montagna del padre più come un'ossessione piuttosto che definirla passione.

Tutto doveva essere sotto il controllo del padre, la famiglia infatti andava in montagna secondo alcune condizioni (scelte dal capofamiglia).

Secondo me questo determina una forte voglia di controllo, non solo sulla situazione, ma anche sui membri della famiglia, i quali devono sottostare ai suoi burberi atteggiamenti.

5) “ “ 1

Dal testo proposto sembra emergere che nonostante la figlia non sia entusiasta delle regole impartite dal padre, sottostà alle sue rigide norme.

6) “ “ 3,5

L'autrice vuole raccontare il clima che si respirava nella sua casa paterna, racconta così le regole che il padre impartiva a lei e i suoi fratelli in modo che non facessero “negriture”. Successivamente viene esposto come il padre vive la sua passione per la montagna, passando anche in questo caso in rassegna i comportamenti ammessi e quelli non ammessi dal padre.

Il brano si conclude con la descrizione del rapporto tra il padre e la serva, la quale viene trattata con disprezzo dal capofamiglia.

Prova di Giulia P. / “ “ : 12,5

1. “ “

Le parole che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono: “sempio”, “negro”, “negrigura”, “roba da negri”, “negri”, “divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”, “malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”

2. “ “ 1

Tutte queste parole sono utilizzate dal padre per indicare degli atteggiamenti impacciati e rozzi.

2-a) “ “

Definirei il padre di Natalia un uomo serio, esigente, autoritario, preciso.

3. “ “ 1

Viene impartita ai figli in casa Ginzburg un'educazione piuttosto severa, che punta a far assumere un comportamento dai modi gentili e attenti **nei luoghi comuni** a contatto con altra gente.

4. “ “ 3,5

La famiglia Ginzburg passava sempre l'intera estate in montagna, prendevano una casa lontana dall'abitato, quasi **esclusa dal resto della gente**. Non c'erano troppe distrazioni, passavano il tempo insieme chiacchierando e giocando intorno alla tavola. Secondo la mia opinione, il padre di Natalia aveva una passione un poco maniacale per la montagna perché era un luogo dove ritrovarsi e vivere secondo i modi, i cibi e lo stile di vita del passato, stando a contatto con **le proprie famiglie**.

5. “ “ 4

La figlia nei confronti del padre assume un atteggiamento un po' **nostalgico** nel ricordare i rimproveri, i pensieri e il tempo passato **insieme al padre**. Soprattutto quando racconta che **il padre, la sera si preparava per la montagna e ungeva le scarpe con il grasso di balena per lui e per i fratelli pensando che solo lui sapesse farlo**.

6. “ “ 3

In questo brano Natalia racconta di quando **era ragazzina, di come il padre** era severo a tavola nei confronti dei comportamenti assunti dai figli e dagli estranei visti durante la giornata. Egli era un uomo severo, detestava le lamentele per la stanchezza e gli atteggiamenti rozzi. Natalia ricorda i mesi estivi che passava in montagna in compagnia di tutta la sua famiglia intorno alla tavola a giocare e chiacchierare, questa tranquillità però era spesso interrotta dalle lamentele del padre che era molto **preciso** nei confronti di Natalia quando gli metteva in disordine i libri.

Prova di Giulia T. / “ “ : 9

1. “ “ 2

“Malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”, “sempio”, “negro”, “negrigura”

2. “ “ 3

**Tutte** queste parole vengono utilizzate dal padre per rimproverare il resto della famiglia e talvolta altre persone, infatti hanno **tutte** una connotazione negativa.

2-a) “ “

Irascibile, preciso, autorevole, severo

3. “ “

Dal testo capiamo che in casa Ginzburg vengono seguite le regole impartite dal padre, spesso molto rigide.

Ai figli viene infatti lasciata pochissima libertà sulle scelte da compiere e sui loro comportamenti (basti pensare a quelle che il padre chiama “negrigure”).

4. “ “ 2

La passione quasi maniacale del padre può essere spiegata con la sua visione del mondo: con la montagna riesce a dimostrare la sua “superiorità” rispetto a coloro che vedono le escursioni come qualcosa di semplice e piacevole.

5. “ “

La figlia, nel raccontare di suo padre, lo descrive come un uomo irascibile e severo che aveva una ben precisa visione del mondo. Nonostante questo non si sbilancia mai nell’esprimere un suo personale giudizio, tenendo una posizione oggettiva, quasi distaccata e limitandosi a raccontare dell’atteggiamento del padre nei confronti della famiglia e delle persone attorno a lui.

6. “ “ 2

La figlia ci racconta dell’atteggiamento del padre (soprattutto nei confronti della famiglia) quando abitava nella casa paterna.

Dal suo racconto veniamo a sapere che si trattava di un uomo severo e preciso, che non mancava occasione di rimproverare la famiglia. Dal brano emerge però anche il suo amore per la montagna, caratterizzato da un comportamento quasi maniacale e dalla critica agli altri escursionisti.

Prova di Jacopo F. / “ “ : 16

1) “ “

“Malagrazie”; “sbrodeghezzi”; “potacci”; “sempio”; “negri”; “negrigura”; “roba da negri”; “divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”

2) “ “ 3

Queste parole vengono utilizzate dal padre di Natalia Ginzburg, in modo negativo, per poter esprimere il suo giudizio riguardante situazioni, persone, atteggiamenti considerate sbagliate (sic), o che comunque provocano fastidio nei suoi confronti.

2-a) “ “

Il padre di Natalia è una persona severa, autoritaria, giudicante e testarda

3) “ “ 3,5

In casa Ginzburg viene impartita, almeno dalla **controparte** paterna, un'educazione di tipo autoritario; questo lo si evince quando ci sono delle gite in montagna, dove il padre obbliga i propri figli a portare una determinata **scelta** di cibi, **a non ripararsi la testa dal caldo o dalla pioggia, a non poter fare merenda negli chalet, a poter bere soltanto del tè che preparava lui, a non portar delle sciarpe.**

4) “ “ 4,5

Il padre di Natalia è un uomo che ha una forte **passione**, quasi maniacale, per la montagna: questa **passione** **la si nota quando decide cosa portare durante le gite, quando alla sera programma eventuali gite o ascensioni (?), quando ungeva le sue scarpe e quelle dei suoi figli con del grasso di balena, pensando di essere l'unico in grado di poter ungerne con quel grasso.**

5) “ “ 1

**Natalia, nei confronti del padre, ha un atteggiamento di grande timore, questo dovuto dal forte carattere autoritario dell'uomo, che incute timore nei suoi figli.**

6) “ “ 4

Natalia Ginzburg descrive la **situazione di convivenza che aveva**, quando era ragazzina, nella casa paterna: ci descrive il padre come un uomo **molto** autoritario, che si lamenta di situazioni utilizzando termini **molto** particolari, che durante le gite in montagna impone la propria visione, o comunque, la sua **mentalità** sui figli e sulla moglie, e andando a criticare aspramente **un qualcosa** che non appartiene alla sua **mentalità**.

Prova di Lucia M. / “ “ : 21,5

1) “ “ 2

Le parole che appartengono al lessico familiare di casa Ginzburg sono **sbrodeghezzi, potacci, sempio, negro, negrigura**

2) “ “ 1

Queste parole sono caratterizzate dal fatto che, in primo luogo, **vengono sempre usate dal padre per rimproverare i figli** e in secondo luogo non hanno mai una connotazione positiva, vengono utilizzate come dispregiativi.

2-a) “ “ 3

Il padre di Natalia lo definirei severo, maleducato, asociale, burbero.

3) “ “ 5

Ai figli viene impartito un tipo di educazione rigida, dove devono comportarsi bene, saper stare a tavola, ecc. I figli devono sempre ascoltare il padre e non possono dargli contro.

Potremmo definirla anche un'educazione (sic) in cui viene insegnato che tutti coloro che fanno qualcosa di diverso dal loro stesso padre sono considerati o visti in malo modo, di conseguenza un'educazione (sic) di pregiudizi.

4) “ “ 1,5

Dal testo si comprende la passione che ha il padre per la montagna, tanto che riteneva “negri” coloro che non sapevano andarci. Possiamo dire che anche per questa attività, il padre, sapeva (o almeno credeva di sapere bene) cosa era giusto portare e cosa no, per esempio solo determinati alimenti. Anche in questo caso è lui a scegliere le cose che si devono fare, quanto tempo bisogna rimanere e via dicendo.

Il padre, quindi, tiene molto a questa attività e vuole che tutta la famiglia segua le sue regole, a discapito, però, della famiglia stessa che non si diverte.

5) “ “ 3

La figlia nei confronti del padre assume un atteggiamento di “obbedienza”, si potrebbe dire. Nel testo non appare un momento in cui lei stessa si ribella al padre facendogli capire che ha torto, anche se dal testo stesso si comprende che le cose o le azioni che lui stesso fa non sono sempre giuste.

6) “ “ 6

In questo brano, viene descritto il padre della famiglia Ginzburg. Quest'uomo viene descritto nei suoi modi di fare, nel modo in cui tratta le altre persone dandole aggettivi di cattivo gusto e, infine, viene descritta anche l'attività preferita di questo padre, ovvero la montagna, attività in cui lui stesso ha creato le sue regole e le sue abitudini e alle quali la famiglia deve obbedire, rendendolo un “divertimento” (che alla fine non è) pesante per tutti.

Prova di Lara S. / “ “ : 17,5

1. “ “ 4,5 Si possono ritenere come termini appartenenti al “lessico familiare” di Casa Ginzburg i

seguenti: “sempio”, “negro”, “negrigura”, “roba da negri”, l’espressione “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli” e “demente”. All’inizio poi del brano vengono ripetuti i termini sbrodeghezzi e potacci, i quali a mio avviso potrebbero rientrare in tale lista, sebbene non delimitati dalle virgolette “ “, usate invece per gli altri.

2. “ “ 2

Le parole sopra elencate sono accomunate da una serie di caratteristiche, prima tra tutte l’accezione chiaramente negativa e denigratoria, come “sempio” e “negro”, da cui poi derivano “negrigure” e “roba da negri”. In secondo luogo tutte quante rispecchiano l’atteggiamento critico e severo del padre verso la società e la propria famiglia.

Infine si può poi notare che tali parole sono di uso comune, quotidiano, sottolineando così a mio avviso la classe sociale della famiglia.

2-a) “ “

Oppressivo, ferreo, critico, autoritario.

3) “ “ 5

In casa Ginzburg i figli sono sottoposti ad una rigida educazione, impartita dal padre, ai quali non è permesso liberamente di godere dell’ambiente familiare, in quanto obbligati a sottostare a ferree regole. Se da un lato vengono così duramente oppressi da (?) imposizioni, dall’altro devono anche sopportare pesanti giudizi contro loro e la società. Dunque si può facilmente dedurre che in Casa Ginzburg l’educazione sia pressoché (sic) assente ed escluda il tipico amore familiare cui (che?) i figli dovrebbero avere.

4) “ “ 3,5

Da quanto si evince dal testo la passione del padre per la montagna è alquanto ossessiva e maniacale, chiaramente motivo di seccatura per il resto della famiglia, la madre lo definisce come “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”. Da tale passione si riesce immediatamente a delineare il brusco carattere del padre, che arriva ad essere altamente competitivo e logorante.

5) “ “ 1,5

Dal testo, sebbene non venga chiaramente evidenziato, si evince ben presto che l’atteggiamento della figlia nei confronti del padre non sia per niente positivo, anzi ne è certamente seccata e stufo. Sebbene ciò (sic), la figlia non sembra volersi rivoltare, ma preferisce, forse perché ancora piccola e inconsapevole, sottostare al rigido sistema educativo paterno.

6) “ “ 1

La famiglia Ginzburg è oppressa dall’atteggiamento eccessivamente autoritario del padre, il quale non solo giudica con termini denigratori la propria famiglia e la società, ma impone pure futili regole, soprattutto durante le vacanze in montagna, per lui passione ossessiva.

Prova di Letizia T. / “ “ : 25

1) “ “ 2

Le parole che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono: “sbrodeghezzi, potacci, sempio, negri”.

2) “ “ 5

Le caratteristiche che accomunano queste parole, sono le seguenti. I termini sono dispregiativi, volti a giudicare il prossimo. Sottolineano come, il padre, disprezza alcuni modi di fare, poiché diversi dalle sue normali abitudini.

2-a) “ “ 1

I quattro aggettivi che definiscono il padre di Natalia sono i seguenti: severo, critico, abitudinario, maniacale.

3) “ “ 6

In casa Ginzburg, viene impartita un’educazione rigida, dettata dalla costante criticità del padre. I figli, così come gli sconosciuti, vengono costantemente giudicati da parte del padre, perché talvolta mettevano in atto comportamenti “da negri”. Inoltre, il padre non accetta la diversità, portando forse i figli, a credere che il “diverso”, fosse qualcosa di sbagliato.

4) “ “ 2

La passione maniacale del padre nei riguardi della montagna è dettata dal fatto che, in quel luogo, poteva avere tutto realmente sotto controllo, poiché organizzabile, diversamente dalla vita di tutti i giorni.

5) “ “ 1

L’atteggiamento della figlia nei confronti del padre è di sottomissione. Ne troviamo, nel brano, una prova: quando il padre giudica Natalina come una “demente”, essa non si offende, né tantomeno si difende, perché abituata e rassegnata all’arroganza del padre.

6) “ “ 8

Il brano “Lessico familiare” a cura di Natalia Ginzburg, narra della rigida educazione imposta dal padre nei confronti di tutta la famiglia. La scrittrice, utilizza termini grezzi, che in casa erano ormai abitudinari (sic). Sottolinea nel brano, quanto il padre sia critico, sia verso gli estranei, sia verso la sua famiglia. Parla delle abitudini del padre che, in montagna, (e non solo) dovevano essere seguite allo stesso modo dalla famiglia, per non essere ripresi. Questo brano

è volto a denunciare tutti i comportamenti maniacali che il padre metteva in atto nei confronti della sua famiglia.

Prova di Lia B. / “ “ : 10

1. “ “ 2

“Sbrodeghezzi”, “potacci”, “sempi”, “negrigura”.

2. “ “ 1

Queste parole vengono utilizzate dal padre per criticare persone o atteggiamenti ritenuti da lui inadeguati.

2-a) “ “

Severo, giudicante, scortese, tirannico.

3. “ “ 2

L’educazione impartita ai figli in casa Ginzburg è esageratamente rigida: non viene lasciato spazio ad alcun tipo di svago e opposizione alle contorte regole imposte dal padre, neanche da parte della madre, la quale non sembra avere voce in capitolo. Inoltre, questo tipo di educazione è fortemente discriminatoria nei confronti di chi non **rispecchi**, nelle sue azioni, i radicati **principi** del padre, **principi** che cerca di trasmettere anche ai propri figli.

4. “ “ 2

Forse, nel portare la famiglia in montagna, il padre tentava di consolidare i rapporti familiari e, allo stesso tempo, abituare i figli alla sopportazione della fatica. Scalare la montagna potrebbe anche essere la metafora della sua visione della vita: **priva di piaceri ma dura** e piena di sacrifici.

5. “ “ 1

Da quanto si può intravedere dal testo, la figlia non è d’accordo con le idee del padre, ma allo stesso tempo non si ribella alle sue opposizioni, quindi quello della figlia si può definire un atteggiamento di accettazione.

6. “ “ 2

In questo brano, una donna racconta **la** sua esperienza familiare in età giovanile e delle imposizioni del padre nei confronti di lei stessa e del resto della famiglia, le critiche che lui **rivolgeva nei confronti** di altre persone e le azioni che il padre la obbligava a svolgere insieme ai suoi fratelli.

1)” “ 1

Le parole che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono: “sbrodeghezzi” e “potacci” che indicano un comportamento poco civile ed educato in tavola; “sempio” che per il padre era un aggettivo sinonimo di stupido; “negro” era invece colui che si comportava in modo inadeguato, impacciato e timido. Un’altra parola del loro lessico familiare era “negrigura” (o “roba da negri”) con cui si indicava generalmente ogni gesto che il padre riteneva inappropriato. Ancora, la madre definiva l’andare a fare gite in montagna con l’espressione “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”.

2)” “ 4

Tutte queste parole sono **invenzioni** del padre di casa Ginzburg e perciò venivano usate secondo ciò che rappresentavano per lui. Ad esempio, veniva definito da lui “una negrigura” ogni gesto o atto che considerava inappropriato e ci vengono forniti vari esempi all’interno di **ciò che l’autrice definisce la grande gamma delle negrigure**.

2-a)” “ 1,5

Burbero, severo, impulsivo e **dal carattere forte**

3)” “ 2

Ai figli in casa Ginzburg era impartita un’educazione “spartana”. Gli erano insegnate le buone maniere a tavola, ma soprattutto nelle escursioni in montagna erano tante le privazioni **a cui** erano sottoposti: potevano portare solo una determinata **sorta** di cibi, non era consentito ripararsi la testa dal sole o difendersi dalla pioggia con appositi indumenti, né fermarsi negli chalet.

4)” “ 4

**La passione un poco maniacale del padre per la montagna (definita dalla moglie come “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”) risulta evidente nel fatto che la famiglia trascorreva tutta l’estate in montagna. Qui, il padre amava fare escursioni rispettando una serie di regole imposte da lui stesso come portare solo una sorta di cibi, non fermarsi negli chalet, indossare scarpe da montagna ed evitare alcune protezioni care alla moglie (come fazzoletti o cappucci impermeabili).**

5)” “ 6

La figlia riporta le “stranezze” nel comportamento del padre apparentemente senza dare alcun giudizio. Ma, si può notare come la figlia dia una descrizione amara delle abitudini del padre, **percepibile** come divieti. Natalia è quindi risentita nei confronti del padre, infatti lei e i suoi fratelli guardavano spesso con invidia i “negri” che si comportavano **in modo differente**.

6)” “ 3,5

Il brano riporta indicazioni sul lessico familiare di casa Ginzburg, fornendo chiari esempi di parole utilizzate dal padre. **Una di queste è “negrigura” sulla quale l’autrice si sofferma** descrivendo i vari comportamenti banditi dal padre proprio perché ritenuti inappropriati. Risulta evidente la passione del padre per la montagna e la conseguente volontà che i figli si comportino anche qui **in modo consono**: a loro non era permesso fermarsi negli chalet, ad esempio, o indossare troppi indumenti per proteggersi. Natalia descrive dunque un’educazione interamente impartita dal padre, **nella** quale la madre cercava di tirarsi fuori.

Prova di Ludovica R. / “ “ : 16,5

1)” “ 8

Malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, **sbrodeghezzi**, potacci, loghi, **sbrodeghezzi**, sempio, **sempio**, negri, negro, negrigura, **negri**, negrigure, **negrigura**, negri, **negrigura**, negrigura, negri, **demente, demente, cacciato, cacciato**.

2)” “ 3

(in bianco)

2-a)” “

Giudicante, severo, irascibile, incurante (delle opinioni o sentimenti altrui)

3)” “ 1

In casa Ginzburg viene impartita **un’educazione molto rigida rispetto ai comportamenti** definiti scorretti dal padre, specialmente nelle situazioni conviviali.

Inoltre, c’è una particolare attenzione prestata al rispetto delle regole create dal padre.

4)” “ 2,5

Il padre ha una **grossa** passione per la montagna, **la quale diventa un’ossessione nel momento in cui ordina alla famiglia a seguirlo nelle sue passeggiate, sottostando alle sue regole severe e rigide**.

5)” “ 2

La figlia sottosta (sic) passivamente alle regole imposte dal padre, senza nessun tentativo di ribellione.

6)” “

Nel brano, l'autrice descrive il lessico familiare e l'educazione impartita nella sua casa paterna, soffermandosi soprattutto sulla passione-ossessione del padre per la montagna. Quest'ultimo era un uomo molto severo, molto attento al rispetto delle regole da lui impartite e irascibile nel caso avesse notato nei figli (o nella moglie) comportamenti da lui ritenuti sbagliati o fuori dalle regole.

Prova di Mariachiara Z. / “ “ : 26,5

1)” “ 3,5

“Malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”, “sempio”, “negri”, “negrigure”, “demente”.

2)” “ 2

Sono parole forti e d'impatto, che perlopiù generalizzano nel giudicare atteggiamenti considerati dal padre sbagliati.

Sono offensive, dirette, accomunate da un uso basso della lingua, termini non comuni che sembrano in forma quasi dialettale dall'uso che ne fa il padre all'interno della famiglia.

2-a) “ “

Severo, opprimente, egoista, testardo

3)” “ 7

Il tipo di educazione impartita è sicuramente all'antica, i principi che ne seguono sono irrimovibili (sic) e superficiali dettati, unicamente dal padre, che li esprime in modo diseducativo.

Gli atteggiamenti considerati da lui sbagliati sono perlopiù comuni, questo tramuta l'educazione tramandata in una lista futile ma obbligatoria da seguire senza porre domande.

4)” “ 6

È probabilmente diverso personale che il padre usa, all'interno della famiglia, per creare un clima di ordine.

Dal punto di vista della protagonista nessun membro della famiglia condivide questa passione o perlomeno ne trae anche il minimo piacere, il padre così incentrato sui suoi valori e godimenti non se ne cura. Il brano descrive quindi una situazione che spesso capita agli uomini che fanno del loro egoismo una legge, la mancanza di empatia e quindi della ricerca di un contatto, portando, in questo caso, il padre alla concentrazione di tutte le sue attenzioni su un'attività esterna e solitaria.

5)” “ 3

L'atteggiamento della figlia nei confronti del padre è un atteggiamento distaccato, freddo ma non giudicante. Come se ormai il tempo fosse passato e le ferite causate dal padre fossero guarite, rendendola capace di descriverlo senza esprimere dissenso, che però è sottointeso.

6)” “ 5

Il brano tratta una descrizione del clima familiare nella famiglia della protagonista, più precisamente sottolinea atteggiamenti precisi che il padre assume in determinate situazioni, descrivendone particolarità lessicali ed in seguito il modo in cui le gite (santuarie? saltuarie?) in montagna erano strutturate, le attività che facevano con la famiglia ed i comportamenti ammessi e non.

Prova di Matilde Z. / “ “ : 19

1)” “ 3,5

Malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negro, negrigura, roba da negri, demente.

2)” “ 1

Queste parole sono accomunate da una sfumatura sprezzante e dispregiativa, volutamente utilizzate dal padre per educare i figli al rigore e alle buone maniere, affinché imparino a vivere civilmente e a comportarsi in modo impeccabile e appropriato in base alle situazioni quotidiane.

2-a) “ “

Sprezzante, severo, esigente, solitario

3)” “ 7

Ai figli in casa Ginzburg viene impartita un'educazione rigida e rigorosa, a partire dal galateo a tavola fino ad arrivare ad un comportamento civile fuori dalle mura di casa. Devono vestirsi in maniera appropriata in base ad ogni evenienza, ma senza indossare protezioni che riparino dagli agenti atmosferici e che garantiscano un eccessivo confort. I figli devono imparare a non lamentarsi e a sopportare in silenzio quelli che per il padre sono inutili capricci, affinché diventino un vero e proprio modello di buona educazione.

4)” “ 2,5

La passione un poco maniacale del padre per la montagna rispecchia il suo stile di vita rigido e conservativo. Egli infatti esige dalla famiglia un'alimentazione salutare, inoltre vuole che i figli si abituino ad una vita priva di eccessive comodità, come ad esempio l'utilizzo di impermeabili o cappelli per ripararsi, oppure scarpe da tennis non idonee alla montagna. La passione del padre, infatti, rivela il suo intento di educare i figli ad una vita essenziale, priva di futili distrazioni o divertimenti.

5)” “ 2

Nel descrivere i comportamenti e le esigenze del padre, la figlia dimostra una mentalità più aperta e meno rigida rispetto a quella del padre. Ella sembra prendere le distanze dall'istruzione che il padre dà ai figli.

6)” “ 3

La figlia di casa Ginzburg descrive l'educazione che il padre ha da sempre impartito ai figli affinché imparassero a comportarsi civilmente. Utilizzando un lessico particolare, il padre voleva mostrare loro i cattivi esempi dai quali dovevano prendere le distanze. Dovevano comportarsi bene a tavola, dovevano indossare abiti adeguati, dovevano mangiare sano e non conversare con altre persone. Nelle gite in montagna, dovevano vestirsi in modo idoneo all'ambiente circostante, senza lamentarsi della fatica. Non potevano impiegare il loro tempo in divertimenti o distrazioni, ma dovevano acquistare uno stile di vita essenziale.

Prova di Mariasole D. / “ “ : 17,5

1)” “ 3,5

Malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negro, negritura (sic)

2)” “ 4

Sono tutte parole usate in senso negativo e si tratta di aggettivi. Vengono utilizzate dal padre per attribuire caratteristiche di disprezzo alle altre persone.

2-a) “

Severo, riservato, tradizionalista e bigotto

3) “ 1

Sicuramente è un tipo di educazione di stampo patriarcale molto ferreo, ma al tempo stesso il padre trasmette ai figli il senso del dovere e lo spirito di adattamento.

4) “ 4

Probabilmente il padre aveva toccato cum mano (sic) l'esperienza della guerra e, in qualche modo, rievocava il ricordo della durezza della guerra stessa, o meglio, le crude condizioni a cui erano costretti i soldati sul fronte.

5) “ 1

La figlia sembrerebbe assumere un atteggiamento quasi di critica nei confronti del padre, lo si può capire dalle righe finali del testo in cui dice “pensava che lui solo sapeva ungere le scarpe con quel grasso”, ad esempio.

6) “ 4

In casa Ginzburg erano molte le regole che la protagonista ed i suoi fratelli dovevano seguire. Loro padre ci teneva al fatto che ricevessero la giusta educazione e, soprattutto, i giusti valori. Sfortunatamente si trattava di regole molto restrittive e bastava poco per ricevere una ramanzina da parte del padre. Quest'ultimo, inoltre, utilizzava termini ben precisi per attribuire caratteristiche negative ad altre persone. Durante delle gite estive che la famiglia era solita fare, era vietato portare determinate cose come, ad esempio, del semplice zucchero a quadretti. Abituamente, la sera, il padre non era solito passare del tempo a tavola con la famiglia, ma tendeva a estraniarsi.

Prova di Mirco S. / “ “ : 15,5

1) “ 2,5

Il padre utilizza termini come “sbrodeghezzi” e “potacci” ogni volta che vuole riprendere i figli per qualche guaio che hanno combinato.

Definisce “sempio” pressoché chiunque incontri durante il corso della sua giornata, data la sua particolare severità nei giudizi su cui pone l’accento l’autrice.

Utilizzando il termine “negro”, il padre critica “chi aveva modi goffi, impacciati e timidi, chi si vestiva in modo inappropriato (...)”

Arriva a definire “negriatura” (sic) qualsiasi possibile atteggiamento, in particolar modo da parte dei figli, che lasci intravedere stanchezza, fragilità o che tenda a “conformarsi” alle abitudini degli altri camminatori.

2)” “ 1

Pare che l’autrice riporti volontariamente i termini utilizzati dal padre con le loro “storture” grammaticali e lessicali per suggerire l’idea di un lessico utilizzato quasi esclusivamente in questo contesto (quello familiare), che rispecchia fedelmente lo stesso atteggiamento (sic) del padre, particolarmente “sgraziato” e sgarbato nei confronti dei suoi figli.

2-a)” “

Sgarbato; indifferente; severo; instabile

3)” “ 1

Un’educazione particolarmente severa da parte del padre, che sembra non voler ascoltare alcuna lamentela o richiesta da parte dei figli, rivolgendosi a loro in maniera sgarbata, riprendendoli con eccessiva veemenza anche per le cose più innocue. Si evince che il padre adotti il medesimo atteggiamento anche nei confronti della madre che sembra avere tendenze ed interessi opposti a quelli del padre.

4)” “ 3

(in bianco)

5)” “ 3

Un’atteggiamento (sic) di timore quasi reverenziale e di “forzata” incomunicabilità con un padre pressoché mai pronto ad accogliere alcun tipo di richiesta da parte dei figli e mai disposto ad ascoltarla.

6) “ “ 5

L'autrice nell'introduzione di "Lessico Familiare", descrive la tipica severità del padre nei confronti dei figli per ogni minimo disguido da loro commesso. Parla poi della tendenza del genitore a giudicare aspramente qualsiasi individuo o atteggiamento che si discosti minimamente dalla sua visione delle cose. Parla della "tensione nell'aria" durante le passeggiate in montagna dove non è concesso lamentarsi per sete o stanchezza, se si vuole evitare di essere ripresi per una "negrigura" commessa.

Pone l'accento sull'atteggiamento sprezzante adoperato dal padre anche nei confronti delle altre figure in casa Ginzburg, come quella di Natalina, la serva, e della madre.

Prova di Marika / “ “ : 26

1) “ “ 5

Nel testo ritroviamo le seguenti parole: sbrodeghezzi, potacci, sempio, negro, negritura (sic), In più troviamo l'espressione "che il diavolo dà ai propri figli".

2) “ “ 5

Queste parole vengono accomunate dalla loro accezione negativa e vengono solitamente utilizzate per criticare una persona o il suo modo di agire, come ad esempio indossare un cappello in montagna o rovesciare un bicchiere. Entrambe queste azioni, ritenute sbagliate dal padre, trovano nel lessico familiare il loro aggettivo (rispettivamente negritura e sbrodegazzo. sic)

2-a) “ “ 2

Severo, irascibile (sic), aggressivo, giudice.

3) “ “ 6

In casa Ginzburg, il padre cerca di insegnare ai propri figli di essere resistenti contro avversità della vita e (?) lo si nota dalle gite in montagna nella quale il padre non consente di portare certe comodità come un cappello o un impermeabile, non ci si può sedere a uno chalet ma bisognava prepararsi il te (sic) da soli. Il padre vuole anche che i suoi figli crescano educati, soprattutto (sic) a tavola, che abbiano un carattere forte, definisce infatti "negro" chi è timido e impacciato e proibisce severamente di lamentarsi per la stanchezza durante le lunghe camminate in montagna.

4) “ “ 1

Il padre ritrova nella montagna un piacere personale, non condiviso dalla famiglia. È probabilmente l'unico luogo nel quale riesce a fare in modo che le cose vengano organizzate secondo i suoi elevati standard. Durante la sera rimane solo a sistemare l'attrezzatura del giorno dopo, **giorno durante la quale** (sic) sa che impartirà ai suoi figli nuove lezioni di vita.

5) “ “ 1

La figlia cerca di non **contrastare padre** (sic), probabilmente consapevole del fatto che sarebbe inutile. Non esprime giudizi in maniera diretta ma possiamo notare quali aggettivi gli riserva, tra cui severo, iracundo, incurante. In questo modo esprime un giudizio negativo e critica la sua aggressività.

6) “ “ 6

**Quando abitavo nella mia casa paterna, mio padre era solito arrabbiarsi se combinavamo degli “sbrodeghezzi”.**

**Lui giudicava chiunque, anche noi quando in montagna non ci comportavamo secondo le sue regole. Nessuno di noi sopportava quelle gite, **tranne a mio padre** (sic) a cui piaceva preparare l'attrezzatura per le scalate, ma non perdeva **occasione** (sic) per arrabbiarsi se qualcosa non **andava come previsto.****

Prova di Martina / “ “ : 21,5

1) “ “ 2

Le parole appartenenti al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono queste: malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negrigura, negri

2) “ “ 4

Queste parole **provenienti per lo più dal contesto popolare** hanno **tutte** una valenza **negativa** **tutte** infatti vengono impiegate per indicare qualcosa di errato.

Infatti il padre utilizza queste espressioni popolari per condannare comportamenti e azioni ritenute sbagliate e maleducate, che rispecchiano **tratti di un comportamento inadatto.**

2-a) “ “

Burbero, arrogante, severo, maleducato

3) “ “ 4

In casa Ginzburg viene impartita un'educazione rigida e severa, i figli devono rispettare regole particolari, le quali a volte non permettono loro di svolgere azioni comuni come **chiaccherare** (sic) con un passante per strada.

L'educazione risulta anche essere di stampo patriarcale, infatti le molte regole che i figli sono tenuti a rispettare sono il risultato di idee **econvinzioni** (sic) che il padre possiede e impone.

4) “ “ 3

La passione un poco maniacale del padre per la montagna viene dalla paura di commettere qualche atto, qualche azione che possa definirsi una “negrigura”. Per tale motivo il padre è **in continua attenzione** e cerca in qualsiasi modo che sia lui sia la sua famiglia **compino** (sic) azioni **“non negrigure”** indossando ad esempio un certo paio di scarpe, mangiando cibi specifici e alloggiando in posti situati in una specifica area, ovvero lontano dal paese.

5) “ “ 2

L'atteggiamento della figlia nei confronti del padre è quello di una ragazza stanca delle molte idee e regole del padre, convinzioni che ritiene siano retrograde e senza fondamento. La figlia fatica inoltre a sopportare i **continui lamenti** del padre e la sua **continua** convinzione di sapere sempre tutto e di essere l'unico in grado di svolgere determinate azioni.

6) “ “ 6,5

Il brano presentato descrive alcuni aspetti della quotidianità, in casa Ginzburg, mettendo in luce il comportamento e la severità del padre e dell'educazione impartita ai figli. La narratrice apre il brano partendo da una descrizione che mostra **la molta rigidità** del padre a tavola. Prosegue poi elencando una serie di esempi e azioni che il padre ritiene essere, secondo le sue convinzioni, sbagliate (**negrigurie**, sic), azioni da non commettere.

Il brano poi **avanza** con la descrizione di come doveva avvenire secondo il padre una gita in montagna. **Vengono dunque elencati i comportamenti ammessi e non.** Terminando con il racconto di una serie di **comportamenti poco carini che il padre era solito compiere.**

Prova di Matilde / “ “ : 11

1) “ “

“Malagrazie”; “sbrodeghezzi”; “potacci”; “loghi”; “sempio”; “negro”; “negrigura”.

2) “ “ 2

Il lessico utilizzato dal padre della protagonista è inusuale. Questa caratteristica accomuna dunque tutte queste parole.

Queste vengono utilizzate sempre per indicare atteggiamenti ritenuti negativi, e che quindi i figli non dovrebbero adottare.

2-a) “ “

Definirei il padre di Natalia rigido, severo, preciso, autoritario.

3) “ “ 2

I figli di casa Ginzburg vengono educati in maniera molto rigida. Questo tipo di educazione viene impartita in particolare da parte del padre, particolarmente severo con i propri figli.

4) “ “ 2

Il padre della protagonista definisce “negro” chi non sa andare in montagna, chi, quindi, ad esempio veste in maniera non appropriata a quel luogo.

Egli si impegna, dunque a portare nelle gite in montagna soltanto certi cibi e bevande. Inoltre, secondo lui, non ci si dovrebbe fermare negli chalet e si dovrebbero indossare certi vestiti.

5) “ “ 1

La figlia definisce il padre “molto severo nei suoi giudizi”. Natalia è quindi consapevole della rigidità del padre, ed osserva con invidia coloro che il padre definiva “negri”.

6) “ “ 4

La protagonista e narratrice del brano rievoca la sua infanzia.

Centrale è il linguaggio inusuale utilizzato dal padre.

In una seconda parte la narrazione è incentrata sul termine “negrigura”, che il padre utilizza per esempio nelle gite in montagna, per indicare chi era secondo lui “inappropriato”. Chi, cioè, per esempio indossava abiti non adatti alla montagna.

Prova di Maria B. / “ “ : 12

1) “ “ 2

Le parole che appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono: “sbrodeghezzi”, “potacci”, “sempio”, “negro”, “negrigura”.

2) “ “ 2

Queste parole sono accomunate dal fatto di essere frequentemente usate dal padre in modo dispregiativo in un contesto di rimprovero e biasimo. Di esse (?) avviene soprattutto quando i figli non si comportano nel modo che il padre cerca loro di insegnare; ad esempio, nella prima pagina l'intimazione a non fare “sbrodeghezzi” e “potacci” e accompagnati dal divieto di leccare i piatti.

2-a) “ “

Definirei il padre di Natalia: severo, collerico, accigliato, meticoloso.

3) “ “ 2

I figli di casa Ginzburg vengono educati a comportarsi bene a tavola e non avere comportamenti goffi, impacciati, timidi, a non vestirsi in modo inappropriato, a sapere le lingue straniere, a non portare scarpette da città in montagna, a non attaccar discorso in treno (?) con sconosciuti, a non conversare alla finestra con vicini di casa, a non levare le scarpe in salotto, a non lamentarsi durante le gite in montagna, e altri comportamenti simili. L'educazione impartita risulta quindi essere oltremodo severa e in alcuni casi discutibile (soprattutto per quanto riguarda i comportamenti da seguire in montagna).

4) “ “ 2

La passione del padre per la montagna può spiegarsi col fatto che, a differenza di quando è in città, lui può esercitare la sua autorità più ampiamente e coprendo più aspetti del quotidiano. Sempre diversamente da quando è in città, può tenere un vestiario usurato e affrontare la vita colle (sic) durezze che essa comporta, privandosi di qualsiasi comodità o svago. La montagna, inoltre, offre meno distrazioni della città e si presta ad uno stile di vita severo e austero.

5) “ “ 2

La figlia non critica direttamente il padre, ma si limita ad elencare i suoi comportamenti, rendendo il (?) implicito. Il fatto che il padre rimproveri spesso lei e i suoi fratelli può attribuirsi anche all'effettivo non rispettarsi delle sue intimazioni; Natalia sembra, infatti, quasi ignorare le affermazioni del padre dal punto di vista pratico.

6) “ “ 2

In questo brano, l'autrice presenta la figura di suo padre, un uomo che biasima continuamente i suoi figli per le loro azioni, ma anche gli atteggiamenti altrui che ritiene sbagliati. **Momento principale dell'esercizio della sua severità** sono le gite in montagna dove proibisce ai suoi figli oltre che di divertirsi anche di piegarsi a quelle che sono le comodità che la montagna e la **civiltà** offrono, come, ad esempio, gli chalet dove fare merenda e i cappucci impermeabili per difendersi dalla pioggia. L'uso continuo di termini dispregiativi per criticare il prossimo non sembrano, tuttavia, colpire eccessivamente i membri di casa, a cominciare dalla serva che, se chiamata demente, non se ne offende essendoci abituata.

Prova di Martina Ma. / “ “ : 17,5

1) “ “ 3,5

Sbrodeghezzi, potacci, sempio, negri, **negriguria** (sic), malagrazie

2) “ “ 2

Queste parole **si accomunano** (sic) tutte perché hanno delle caratteristiche dispregiative, **dengratorie** (sic).

2-a) “ “

Maniacale, severo, introverso, egocentrico

3) “ “ 4

L'educazione che viene impartita ai figli in casa Ginzburg, **e** (sic) di tipo patriarcale. Il **capo famiglia**, cioè il padre, comanda e i figli devono seguire senza **obbiettare** (sic) ciò che il padre comanda.

4) “ “ 3

(in bianco)

5) “ “ 2

L'atteggiamento della figlia nei confronti del padre, **sono completamente distaccati** (sic) ma **obbedienti** per non farlo arrabbiare.

6) “ “ 3

Questo brano viene raccontato della vita di questa ragazza (sic). Soprattutto quando viveva ancora nella casa paterna, insieme ai genitori e ai fratelli, ci viene raccontato della passione che aveva il padre per la montagna, e di come non facesse portare niente di consueto quando andavano per le vacanze.

Prova di Martina Mi. / “ “ : 24

1) “ “ 2

Sempio, negri, negrigura

2) “ “ 3

Sono tutti dei termini negativi che per il padre non sono ammessi nella famiglia.

2-a) “ “

giudicante, severo, maleducato, solitario

3) “ “ 4

Viene impartita un'educazione molto severa (?) soprattutto (sic) dal padre.

Era un'educazione molto severa anche perché appena i figli sbagliavano qualcosa il padre li giudicava subito.

4) “ “ 5

Per esempio anche quando dice che i “negri” (che quindi è un insulto) chi non sa andare in montagna.

La famiglia passa sempre l'estate in montagna per 3 mesi affittando (?) una casa lontana dall'abitato e il padre la sera (a volte) si preparava per gite o ascensioni.

5) “ “ 3

(in bianco)

6) “ “ 7

Il brano si concentra sulla figura paterna di casa Ginzburg che è una figura molto severa e giudicante sia verso i figli e sia con tutte le persone.

Nel brano viene anche esposta l'ossessione per la montagna del padre (?) che la famiglia passava (?) tutta l'estate in montagna.

Nel brano vengono anche citati dei tentativi che il padre usa: negri, negrigure, sempi, che sono tutti dei termini negativi che lui dice alla gente.

Prova di Maria Lucia T. / “ “ : 16

1) “ “ 2,5

Le parole spesso utilizzate dal padre della famiglia Ginzburg sono vocaboli come “malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”, “piccozza”, “sempio”, ma anche vocaboli di natura razzista come “negri”, che prendono natura totalmente differente una volta pronunciate da egli.

2) “ “ 7

L'autrice riporta le parole del padre che appaiono deformate da forme dialettali oppure pressoché arcaiche. Come principale caratteristica sembrano non essere utilizzate nel linguaggio corrente, piuttosto certe derivano da parole già esistenti (esempio: sbrodaglie diventa sbrodeghezzi, sic). Tutto sommato molte parole sembrano possedere un contesto storico più arretrato rispetto al linguaggio colloquiale dell'autrice. Altre appaiono costruite per enfatizzarne una derivazione negativa, ma ciò che le lega è prettamente la fantasia nella creazione di queste da parte del padre.

2-a) “ “

Tradizionalista, severo, nostalgico, abitudinario

3) “ “

In casa Ginzburg il padre è colui che s'afferma anche sovrastando la madre. Si rivela dunque essere una famiglia tipicamente patriarcale. Verso i figli e la madre egli impone una serie di divieti come il non poter mangiare determinati cibi, indossare certi abiti o compiere delle azioni.

4) “ “ 2

È implicito nel testo che la montagna faccia riferimento ad un luogo ricco di ricordi per il padre. Egli ne sembra tanto affezionato quanto appunto severo contro coloro che non si adeguano ai suoi ideali - spesso legati ai ricordi.

5) “ “ 1

La figlia pare essere passiva e non protestare di fronte alle pretese del padre. Essendo abituale nella famiglia Ginzburg queste regole, non ne protesta. Sembra, a prescindere da questo, non comunicare molto con il padre, come i fratelli.

6) “ “ 3,5

L'autrice descrive la sua vita nell'infanzia e il suo nucleo familiare, dominato da una figura imponente: il padre. Egli impartisce regolamenti bizzarri ed utilizza parole insolite. Ne racconta la passione per la montagna e come bisognasse comportarsi e vestirsi in una determinata maniera, sprezzante per la “negrigiura” (sic) di coloro diversi (sic). Descrive la quotidianità della montagna e la casa, con diversi ricordi di infanzia e il conflitto della madre che se ne oppone passivamente.

Prova di Mattias P. / 13,5

1) “ “ 1,5

Malagrazie-sbrodeghezzi-potacci-loghi-sempio-negro-negrigura-divertimento che dà il diavolo ai suoi figli-demente-piccozza (più in generale attrezzatura da montagna)

2) “ “ 1

Tali parole sono accomunate da un frequente utilizzo, soprattutto da parte del padre, il quale le usa per esprimere sensazioni o concetti che sono lontani dalla sua figura integerrima ed intoccabile. Un'altra somiglianza è il potere didascalico e figurativo delle parole inventate (o comunque relative ad un dialetto specifico), che esprimono a pieno il senso che vogliono suscitare.

2-a) “ “ 1

Intransigente-solitario-tradizionalista-decoroso

3) “ “ 1

Ai figli in casa Ginzburg viene impartita un'educazione alquanto severa. In particolare si tratta di un'educazione mirata al rispetto di valori, ordine e tradizione, legati soprattutto alla figura del padre.

4) “ “ 3

La passione un poco maniacale del padre per la montagna contribuisce alla connotazione del suo personaggio, fornendo dettagli imprescindibili per capire la sua figura nel testo in esame. Egli è fedele alla tradizione ed alle sue convinzioni, probabilmente impartitegli dalla figura di suo padre. La montagna rappresenta inoltre il luogo di vacanza della famiglia, un luogo sacro che si porta dietro tutte le ritualità del caso (?).

5) “ “ 1

Dal testo in esame si evince che la figlia rispetta la figura di suo padre, dato che non si lascia andare a commenti bensì si limita a raccontare i fatti, senza giudizio.

6) “ “ 5

L'autrice ci fornisce uno spaccato sulla sua vita familiare, dove ricorda in particolare la figura di suo padre. Il titolo “lessico familiare” si riferisce proprio alla terminologia che soleva sentire in casa e di cui ci fornisce un'immagine (sic). Ella ricorda anche delle vacanze fatte in montagna, in cui si esaltava la maniacalità del padre nei confronti di quest'ultima.

Prova di Nicolò Ca. / “ “ : 20

1) “ “ 5

Le parole che appartengono al lessico familiare di casa Ginzburg sono: “Malgrazie” (sic), “Potacci”, “Sempio”, “negro”, “Negritura” (sic)

2) “ “

Tutte le parole del lessico familiare sono anzitutto utilizzate dal padre per indicare qualcosa in maniera dispregiativa e sono frutto di un sentimento di superiorità del padre non solo nei confronti della famiglia, ma anche della società che lo circonda

2-a) “ “ 4

Dal passo tratto da “lessico familiare” (sic) si denota un padre Autorevole, Severo e quasi impassibile delle necessità della famiglia.

3) “ “ 4

Possiamo definire l'educazione di casa Ginzburg come “chiusa”, un'educazione a “vecchio stampo” **dov'era il padre che decideva** per i bisogni dell'intera famiglia. Si denota una disciplina dura impartita ai figli, **quasi a voler renderli un'immagine di sé.**

4) “ “ 3

La montagna è da sempre simbolo di **possenza**. **perciò** (sic) secondo me il padre vede nella montagna una sfida che lancia alla famiglia. È un terreno aspro e le vie non sempre sono semplici, bisogna essere forti ed attrezzati per affrontare certi passi, **in questo modo il padre tenta di trasmettere un atteggiamento “aggressivo”** rendendo la montagna una metafora della vita.

5) “ “ 1

**La figlia è giudicante nei confronti del padre e dei suoi modi di porsi e comportarsi, ma allo stesso tempo non può fare nulla per migliorare la sua condizione forzata di “inferiorità”.**

6) “ “ 3

In questo passo Natalia Ginzburg prima espone al lettore gran parte del lessico familiare utilizzato (principalmente dal padre autorevole) durante i momenti conviviali, per poi **dilagarsi** (sic) **negli** usi dell'intera famiglia soffermandosi **particolarmente sull'ossessione del padre per la montagna vissuta in maniera esagerata. La scrittrice critica il padre nei suoi modi di parlare e di porsi e fa notare anche la contrarietà della madre ed alcuni suoi gesti quasi iperbolici** (non voleva che si indossassero cappelli per il sole) dipingendolo come un uomo duro ed autorevole.

Prova di Nicolò Cl. / “ “ : 11

1) “ “ 2

“Malagrazie”

“Sbrodeghezzi”

“Potacci”

“Sempio”

“Negro”

“Negrigura”

2) “ “ 2

Sono **tutte** usate in un'accezione negativa, e si riferiscono in particolare alla sfera delle buone maniere - sia a tavola, sia in pubblico - di cui il padre è **promotore**. Il padre è l'unico ad utilizzarle nel suo lessico; la figlia ne riporta alcune in modo ironico.

2-a) “ “

Burbero, critico, austero, spartano

3) “ “ 2

In casa Ginzburg occorre che i figli si comportino educatamente a tavola, evitando di rovesciare l'acqua e usando **rigorosamente** le posate per mangiare. Questo tipo di educazione **“civile”** è proposta dal padre sul modello inglese. Le azioni considerate ineleganti - le “negrigure” - sono spesso al centro dei rimproveri paterni. L'educazione contro le “negrigure” ha dei risvolti pratici anche nel corretto modo di muoversi in montagna e nell'alimentazione, evitando cibi untuosi o grassi. Anche le comodità moderne sono da considerarsi “negrigure”.

4) “ “

L'attività della gita in montagna ha per il padre una forte efficacia pedagogica: l'atto di camminare bagnandosi, o comunque portando pesanti carichi, sfidando condizioni meteorologiche avverse, ha per il padre un valore formativo ed è coerente con la sua filosofia di rifiuto delle comodità moderne tanto care alla madre, dalle quali cerca di emancipare i figli. La montagna permetterebbe ai figli di vivere in grado di sopportare fatiche e privazioni.

5) “ “ 2

**Descrivendo le idee del padre distaccandosi** (es. per lui un negro era chi aveva modi goffi, cognac e zucchero era per lui “roba da negri”) la figlia vuole mostrare come l'atteggiamento del padre non fosse sempre apprezzato dalla famiglia; in un altro caso, con ironia, si mostra **polemica** nei confronti del suo modo di vivere (“Guardavamo con invidia i “negri” - termine che lei, e solo lei, mette tra virgolette - “che andavan su leggeri”).

6) “ “ 3

Il padre della famiglia Ginzburg, seguendo un modello **“inglese”** di educazione, **istruisce** i figli attraverso una vita di fatiche e privazioni, lontana dalle comodità moderne. Questa educazione ha come fulcro la vita in montagna, e nel corso di numerose passeggiate vengono descritte le

regole alle quali il padre vuole che i figli - e la moglie - **attingano** spesso. Queste norme sono espresse attraverso un linguaggio rustico e di derivazione locale.

Prova di Pietro G. / “ “ : 18

1) “ “ 1,5

Nel testo è possibile riscontrare formule linguistiche costanti e frequenti; spicca ad esempio il lessico “rustico” e pratico del padre, composto da parole come “malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”, “negrigura”; vi sono anche voci storpiate e rese di conseguenza proprie del padre, come “loghi”, “sempio”. Vi sono anche vocaboli che sono utilizzati da quest’ultimo fuori dal loro significato e che ne assumono uno nuovo, come la parola “negri” per indicare una persona goffa ed inappropriata. **Frequente è anche il lessico tecnico della montagna: “falde della giacca”, “scarpe chiodate”, “piccozza”, “grasso di balena” e “chalet”.**

2) “ “ 6

Sul “lessico familiare” di casa Ginzburg **grava tonante** la figura del padre, dall’indole pratica e a tratti rozza. È frequente l’uso di parole, **inventate dal suo vocabolario**, con suoni aspri e duri (“sbrodeghezzi”, “potacci”), **ad** indicare una cosa negativa, **da rimprovero**. La durezza del lessico e della figura del padre trova compimento nel paesaggio della montagna, descritta come “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”.

2-a) “ “ 1

Il padre di Natalia è una persona pragmatica, rustica, solida (nel perseguire **le sue leggi**) e a tratti solitaria.

3) “ “ 2

Ai figli viene impartita un’educazione “spartana”, rigida come il clima della montagna. **Seguono i dettami rigidi del padre, come una certa gamma** di pietanze concesse per la montagna (tra cui l’unica bevanda il tè preparato da lui), oltre che un vestiario ben determinato. **Addirittura il termine “negrigura” è utilizzato come fosse una parola esistente, con frequenza, nella narrazione.**

4) “ “ 2,5

La montagna, con il suo clima rigido e la necessità di adattamento, è l’ambiente più vicino all’animo del padre, il quale cerca di **avvicinare** i figli a questo luogo così importante, quasi fosse una seconda casa. **Avvicinarli** alle montagne è come **avvicinarli** alla sua indole **più** interiore.

5) “ “ 1

L'atteggiamento della figlia si presenta **come** accondiscendente agli ordini del padre. Lascia intravedere inoltre una spia di compassione, in particolare nel racconto della piccozza perduta e del presunto fastidio provocato dalla serva Natalina.

6) “ “ 4

Natalia, la voce narrante, esordisce descrivendo gli usi del padre attraverso le sue esclamazioni **nel normali** (sic) vicende casalinghe, oltre che sue parole divenute di uso comune in famiglia. Descrive poi le usanze ed i pensieri del padre verso il mondo esterno, iniziando **così** (sic) a raccontare le **solite** vacanze in montagna della famiglia, in cui le regole del padre sono legge, spingendo il nucleo **famigliare** a definirle “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”. Il testo si conclude con la narrazione dei comportamenti del padre nella vacanza in montagna.

Prova di Riccardo P. / “ “ : 15,5

1)” “ 3

Malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, Inghilterra, **stupido**, sempio, negro, negri, negrigura, **montagna, spesa, Natalina, demente, piccozza.**

2)” “ 3,5

Ad accomunare le **parole** sopra indicate è la presenza di **parole** volte ad indicare situazioni **non gradite al padre di Natalia che utilizza anche aggettivi per definire persone che assumono tali comportamenti sgraditi.**

Una seconda parte delle **parole** sono **accomunate dal tema della montagna**, tanto caro al padre di Natalia.

2-a)” “ 1

Severo, intransigente, autoritario, **sentezioso** (sic)

3)” “ 4

In casa Ginzburg, dall'estratto proposto, **si può osservare l'impartizione di un'educazione certamente rigida con un padre che si dimostra pretenzioso per quanto riguarda il comportamento dei figli e i loro modi anche all'esterno del nucleo familiare ma allo stesso tempo ha a cuore la loro interazione col mondo esterno** (li porta in montagna tre mesi l'anno) sempre impartendo la propria disciplina.

La madre **rappresenta** (sic) una valvola di sfogo per i figli di casa Ginzburg, con lei possono **chiaccherare** (sic) e giocare.

4)” “

La passione maniacale per la montagna del padre si potrebbe spiegare con la volontà di rappresentare la montagna come simbolo di disciplina, in cui non sono accettate lamentele ma piuttosto è richiesta una volontà ferrea e dove bisogna comportarsi a modo (che è certamente una priorità del padre di Natalia).

5)” “ 1

La figlia non sembra incline a mostrare la sua posizione riguardo gli atteggiamenti del padre, traspare certamente in modo limpido **la serietà** e l'autorevolezza che questo esercita sui membri della famiglia ma senza mai farlo figurare come cattivo.

Si può sostenere che la figlia nutra rispetto e compiacimento per il padre.

6)” “ 3

Il brano proposto espone, dal punto di vista **dell'unica figlia**, la situazione familiare dei Ginzburg e in particolare dell'atteggiamento del padre che si dimostra un uomo molto radicato alle sue idee, pronto a sparare sentenze sui comportamenti altrui a lui sgraditi che definisce “negrigure”. **Da questo concetto** la seconda parte del brano focalizza l'attenzione sull'esperienza estiva della famiglia in montagna dove il padre impone il proprio modo di vivere le gite in montagna, **dunque il disappunto della madre e un focus sulle serate di famiglia in cui il padre si isola.**

Prova di Rosa O. / “ “ : 8

1) “ “ 2

**Sbrodeghezzi, potacci, sempio, negri, negrigura, roba da negri.**

2) “ “ 2

Queste parole sono utilizzate dal padre **per esprimere particolari concetti** e sono entrate a far parte del lessico della famiglia, che con l'abitudine ha fatto propri questi vocaboli **e ora li comprende sebbene non facciano parte dell'italiano.**

2-a) “ “

Il padre di Natalia è severo, insolente, pignolo, giudicante.

3) “ “ 1

In casa Ginzburg i figli vengono continuamente rimproverati se non seguono le sue “regole”. Inoltre introducono delle parole ripetute ad oltranza in famiglia nel proprio lessico. Tante le gite in famiglia, altrettante le proibizioni durante le stesse: il padre, in particolare, cerca di sottrarre ai figli ogni sorta di “protezione”. Egli li educa alla disciplina, escludendo dalla loro vita il senso di leggerezza e di piacere: non esistono divertimenti né distrazioni.

4) “ “

La passione maniacale del padre per la montagna può essere dovuta alla sua educazione passata o al suo desiderio di solitudine, rigore, fatica e assenza di distrazioni e piaceri. Tutto è scandito da regole o abitudini attraverso le quali egli cerca di trasmettere ai figli la disciplina.

5) “ “ 1

La figlia appare infastidita dall’atteggiamento del padre che, a causa delle numerose proibizioni, ha impedito a lei e ai suoi fratelli di vivere un’infanzia, un’adolescenza e in generale una vita normale fatta anche di cose frivole e piacevoli.

Nella memoria della figlia devono essere rimaste particolarmente impresse le grida del padre, le parole che “tuonavano” in aspri rimproveri. Nella parte finale, inoltre, ricorda l’aria impettita del padre mentre lucidava le scarpe, pensando di essere l’unico a saperlo fare.

6) “ “ 2

Il racconto è narrato in prima persona da una figlia che descrive, inizialmente, l’atteggiamento molto severo del padre riportando il lessico “specifico” da lui utilizzato; “sempio”, “negro”, “negrigura”, sue espressioni per indicare qualcosa di inappropriato.

In seguito, la ragazza parla delle gite in montagna e di ciò che era consentito fare e cosa no: niente protezioni, zucchero o cognac, solo fontina, marmellata, pere, uova sode e tè.

Tutta la famiglia trascorreva l’estate in montagna all’insegna della fatica e dell’isolamento e durante le chiacchiere dei fratelli e della madre, il padre era solito leggere lontano da loro e affacciarsi solo per lamentarsi della serva Natalina.

Anche in montagna i rimproveri erano frequenti e i figli nutrivano una forte invidia verso coloro che facevano ciò che a loro era stato proibito.

Prova di Sofia R. / “ “ : 11,5

1) “ “ 3,5

Malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negro/i, negrigura, (demente)

2) “ “ 1

Sono tutte parole utilizzate dal padre con tono dispregiativo; le prime riportate, vengono dette ai bambini con lo scopo di rimproverarli per il loro comportamento scorretto a tavola. Le parole “sempio”, “negro” e “negrigura” appaiono come vere e proprie offese nei confronti degli sconosciuti, che il padre pronuncia senza scrupolo, fornendo così ai bambini una pessima educazione basata sulla formulazione di stereotipi e pregiudizi. Queste parole vengono utilizzate unicamente dal padre in quanto si ritiene migliore degli altri, così che non solo possa screditare e deridere chiunque al di fuori della sua figura, ma che possa farlo anche in un modo del tutto proprio e inimitabile.

2-a) “ “

Burbero, esigente, inflessibile, narcisista

3) “ “ 4

Un'educazione incoerente (di conseguenza assente). Da un lato il padre esige che i propri figli non si comportino come tali (che non scherzino, che non giochino, che non si lamentino e addirittura che non soddisfino le proprie esigenze); impone ad essi regole ferree, sulla base di uno stile di vita giusto solo per lui, e che gli altri membri della famiglia potrebbero non condividere (come l'ossessiva gita in montagna, e la dieta alimentare). Dall'altro lato non insegna ai propri figli valori realmente importanti come la gentilezza, il rispetto o l'empatia; crescendo così futuri ribelli o fantocci insicuri.

4) “ “

La montagna rappresenta per il padre l'immersione dell'animo umano in quello della natura. Questo fenomeno non è concepito come una sorta di fusione dell'Io nel tutto, ma come una privazione di elementi accessori della vita quotidiana che forse impedivano la piena rivelazione delle capacità che il padre sente di avere. Isolandosi dal resto della civiltà, può placare il suo animo inquieto nella solitudine e nel silenzio delle montagne, ma allo stesso tempo “spiccare” agli occhi di qualcuno, attribuendosi valori e capacità che i figli, essendo piccoli, ai suoi occhi non possono avere. La visita alla montagna è solo il tentativo vano del padre di sentirsi realmente importante per qualcuno oltre che per se stesso.

5) “ “ 1

La figlia non condivide l'atteggiamento del padre. Sembra che in passato rispondesse ai suoi ordini passivamente, ma che nel suo presente provi risentimento per quei momenti. Il suo scopo è sicuramente quello di rendere il padre un antagonista agli occhi del lettore.

6) “ “ 2

Il brano racconta del rapporto che intercorreva tra il padre e i membri di una famiglia. Inizialmente viene spiegato come il padre era intransigente nei confronti dei figli, specialmente durante la consumazione del pasto. Successivamente il padre viene presentato come un uomo sicuro di sé, tanto da giudicare infondatamente chiunque gli capiti davanti. La figlia femmina è la narratrice del brano, la quale racconta anche alcuni eventi in merito alle gite in montagna che la famiglia era solita fare, per volere del padre. In queste gite il padre risulta severo ed esigente come suo solito.

Prova di Sofia M. / “ “ : 15,5

1)” “ 1

Le parole appartenenti al “lessico familiare” di casa Ginzburg sono varie: “malagrazie”, “sbrodeghezzi” e “potacci”, “sempio”, “negri”, da cui “negrigura” o anche “roba da negri”. Sono gli esempi rintracciabili nel testo, coniat dal padre per riferirsi a persone o situazioni per lui non consone.

2)” “ 1

Queste parole sono perlopiù inventate o comunque attingono da un dialetto che si allontana dall'italiano del “lessico comune”: è il caso per “malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”, “sempio”. Per quanto riguarda invece il resto delle parole, sono derivazioni forzate della parola “negro” (“negrigura” e “roba da negri”). Quello che accomuna, comunque, queste parole, è il fatto che inevitabilmente indicano una connotazione negativa, riferita a cose o fatti a loro correlate, che siano frutto d'invenzione del padre o meno.

2-a)” “ 1

Il padre di Natalia potrebbe essere descritto come ingiustamente severo nei suoi giudizi, facilmente incollerito, rigidamente metodico, burbero.

3)” “ 5,5

In casa Ginzburg l'educazione sembra interamente affidata nelle mani del padre, partendo dalle buone maniere a tavola, severamente osservate e corrette (cercando di far riferimento

all’Inghilterra, per lui “il più grande esempio di civiltà”), fino a giungere, nelle occasioni più varie, alle “negrigurie” (sic), correggendo ed esigendo un comportamento **corretto** laddove, per lui, fosse inappropriato. L’esempio più **grande** si può trovare, all’interno **della porzione di questo testo proposto**, durante la loro permanenza in montagna in estate, ritenuta un’esperienza più di dovere che di piacere per moglie e figli, senza “divertimento o distrazioni”.

4)” “ 2

La passione un poco maniacale del padre durante le villeggiature, **costellata** dalla sua ossessione per una metodicità ferrea **su** ogni aspetto, potrebbe essere indice di una ricerca di un controllo totale sulle situazioni in cui lui, assieme alla sua famiglia, si trova immerso, cercando di impartire una corretta e buona educazione ai figli (ma incorrendo quindi in una eccessiva rigidità).

5)” “

L’atteggiamento della figlia, dallo stile del testo e da come descrive il padre, sembrerebbe distaccato, non mosso da alcun affetto: il ricordo non sembra suscitare attaccamento affettuoso ma solamente un freddo rapporto di (seppur vicina) parentela.

6)” “ 5

La figlia di un padre severo **racconta** ciò che viveva nella sua casa paterna: **racconta questo “lessico familiare”** che contraddistingue il padre, un uomo severo e attento **a ogni aspetto e azione compiuta dai suoi figli**, che **si rendono** evidenti durante le villeggiature in montagna, in estate, sia nelle escursioni che a casa. È una descrizione di un genitore rigido e quasi spregevole nei confronti sia dei propri cari (figli e moglie), sia della serva Natalina, abituata ai suoi insulti. La metodicità delle gite “fuori porta” e la sua contrapposizione ai “negri”, le persone che, secondo il padre, **non sanno le cose correttamente**, è il nucleo centrale del testo proposto.

Prova di Sofia M. / “ “ : 8,5

1)” “ 3,5

Il padre di Natalia utilizza parole come “sbrodeghezzi” e “potacci” per riferirsi a qualcosa (come i quadri di arte moderna) o azioni (come inzuppare il pane nella salsa), che egli ritiene sgradevoli e sgraziate.

Egli utilizza anche la parola “negro” in modo improprio per riferirsi a qualcuno di goffo e impacciato, di conseguenza definisce i gesti per lui inappropriati **“una negriura”** (sic).

Le persone con caratteristiche simili ai “negri” sono i “sempi”.

2)” “ 1

Tutte queste parole hanno un **significato** negativo e vengono attribuite a persone o azioni ritenute in qualche modo stupide o goffe dal padre di Natalia.

La maggior parte delle parole dal padre di Natalia non esistono davvero, invece alla parola “negro” dà un **significato** diverso da quello che è il suo **significato**.

2-a)” “ 1

Definirei il padre di Natalia come: **arrogante, spocchioso, altezzoso** e restrittivo.

3) “ “

In casa Ginzburg viene impartita un’educazione molto severa e piena di rinunce.

Questa educazione restrittiva viene dettata da un padre autoritario che priva sia i figli che la moglie di tutto ciò che egli ritiene stupido.

4)” “ 1

**Attraverso la sua passione maniacale, sembra che il padre voglia impartire disciplina alla sua famiglia, privandoli di tutti i comfort che lui ritiene sciocchi e superflui.**

5)” “ 2

**Natalia non ha un rapporto stretto con il padre e pare **marginale** e passiva nei suoi confronti.**

6)” “

Natalia racconta la sua infanzia, concentrandosi sulla figura del padre.

Ella racconta tramite i termini da lui utilizzati quanto fosse severo nei giudizi e come Natalia afferma: “dava dello stupido a tutti”. La scrittrice spiega anche la modalità con la quale si svolgevano le gite in montagna organizzate dal padre, che la madre definisce: “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”, a causa delle numerose restrizioni.

Prova di Simone A. / “ “ : 21,5

1. “ “ 3,5

Sbrodeghezzi; 2) potacci; 3) **stupido (sempi)**; 4) negri; 5) negrigura.

2. “ “ 1

Le caratteristiche che accomunano queste parole sono il fatto di giudicare i comportamenti goffi, impacciati e timidi delle persone o comunque le cose che **recavano** fastidio al padre.

2-a) “ “

Burbero, selettivo, giudizioso, arrogante.

3. “ “ 3

L'educazione che viene impartita in casa Ginzburg è sicuramente ferrea e molto dettagliata su certi comportamenti, per esempio **prediligeva una** compostezza e finezza a tavola durante l'ora del pranzo e della cena, stimando particolarmente gli inglesi, considerati da lui l'esempio massimo di civiltà.

4. “ “ 5

La passione del padre nei confronti della montagna è maniacale e si può chiaramente comprendere dalle azioni che compie. Il fatto che non voglia che si porti cibo che non sia fontina, marmellata, pere, uova sode, non era consentito fermarsi nei rifugi a fare merenda o coprirsi la testa per il sole fastidioso. Insomma, è una persona che ama alla follia il contatto con la natura, abbastanza estremo.

Infine, era molto legato alla sua attrezzatura e non era molto conveniente spostargliela e pulirla, perché si sentiva urlare per tutta la casa come un dannato.

5. “ “ 2

L'atteggiamento della figlia nei confronti del padre è quello di stargli lontano, non creare rapporto, come dovrebbe essere, e non sembra neanche che abbia la minima intenzione di provare a cambiare la situazione familiare in cui si trova.

6. “ “ 7

Nella mia casa paterna, quand'ero ragazzina, se combinavamo disastri a tavola mio padre si arrabbiava e ci diceva di non fare sbrodeghezzi. Quando tornava a casa si lamentava delle persone che aveva incontrato, chiamandoli tutti sempì. Oltre a questi c'erano anche i negri, cioè quelli che si comportavano in maniera goffa, impacciata e timida. In seguito, **ogni altra azione che reputava sbagliata la definiva una negrigura.** La passione più grande di mio papà era la montagna e ci costringeva a fare molte gite con innumerevoli divieti, per esempio sul cibo e sull'abbigliamento. Nei suoi programmi non erano neanche consentite le pause se non per mangiare. Passavamo sempre l'estate in montagna per tre mesi, e abitavamo in case lontane dal centro abitato. Non erano presenti distrazioni o divertimenti e la sera la passavo con i miei fratelli e mia madre, a **chiaccherare (sic) e giocare.**

Invece, mio padre se ne stava in un'altra stanza a leggere e ogni tanto compariva lamentandosi della serva Natalina.

A volte, la sera, si preparava per la gita o escursione del giorno seguente imbevendo le scarpe con il grasso di balena.

Successivamente si lamentava e urlava per tutta la casa, se non riusciva a trovare l'attrezzatura.

Prova di Teresa M. / “ “ : 30,5

1)” “ 3,5

Malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, negri/o, negritura (sic)

2)” “ 4

Malagrazie per intendere non far sfigurare o non mettersi in imbarazzo; oppure negri, ora si utilizza per intende (sic) un'altra cosa, significa chi aveva modi goffi, impacciati o timidi. Con queste e tante altre parole fanno pensare che il padre molto severo si sentisse quasi o per lui era superiori agli altri (sic).

2-a)” “ 4

Severo, negligente, controllore

3)” “ 7

Nel essere perfetti (sic), nel senso non fare sbagli o disobediare (sic) al padre ma anche ad comportarsi (sic) in un certo modo.

La madre invece è una donna dolce, protettiva (sic) verso i figli e cerca di proteggerli (sic) dal padre.

4)” “ 3

La passione della montagna da parte del padre, che avviene in modo maniacale (sic), nel brano non si fa capire a pieno ma da un lato il voler tranquillità e lo stare in famiglia.

5)” “ 2

L'atteggiamento della figlia nei confronti del padre è molto preventivo (sic) e anche timoroso.

6)” “ 7

Nel brano si racconta dal punto di vista della figlia lo (la?) ambiente familiare e il comportamento del padre molto cattivo anche in uno degli ambiente (sic) come il pranzo o la cena, dove il padre commentava tutte le persone incontrate giudicandole.

Le gite in montagna, scelte dal padre erano una tortura perché non potevano fare niente o prendere o portare senza che il padre si arrabiasse (sic) tanto che (?) il cibo, il bere e cosa portare veniva scelto da lui, loro affittavano ogni anno una casa dove stavano per tre mesi ma lì non c'erano distrazioni o divertimenti.

Prova di Viola M. / “ “ : 13

1) “ “ 2

Appartengono al “lessico familiare” di casa Ginzburg le parole: sempio, negri, negrigura, sbrodeghezzi e potacci.

2) “ “ 1

Tutte queste parole hanno una forte accezione negativa, e vengono utilizzate dal padre in senso di dissenso o disprezzo nei confronti di atti o gesti da lui ritenuti inappropriati.

2-a) “ “ 1

Definirei il padre di Natalia un uomo autoritario, severo, solitario, insofferente.

3) “ “ 2

In casa Ginzburg, ai figli viene impartita dal padre un'educazione severa, che mira all'osservazione delle buone maniere in ogni momento della vita quotidiana, alla compostezza e al non vivere in modo inappropriato. Ciò che è appropriato o meno, viene dal padre, che definisce “una negrigura” atti e gesti che non ritiene consoni al contesto.

4) “ “ 2

Il padre di Natalia nel duro ambiente della montagna riesce a mettere in pratica la sua capacità di sopportazione e la sua fermezza. Per lui le gite in montagna infatti, non sono occasione di svago o divertimento, anzi è consentito mettere solo scarpe chiodate e pesanti, non agevoli alle camminate, portare solo un determinato tipo di cibo ed è assolutamente vietato lamentarsi per un qualsiasi motivo.

5) “ “ 2

La figlia osserva i comportamenti del padre e il suo atteggiamento severo **nei suoi confronti di tutti gli abitanti** di casa Ginzburg: come i suoi fratelli si attiene alle rigide regole del padre.

6) “ “ 3

Nel brano Natalia ricorda la rigidità del padre.

L'atteggiamento severo del genitore non era rivolto solamente ai membri della famiglia Ginzburg, ma a chiunque incontrasse e di cui ritenesse inappropriati atti o gesti.

Caratteristica peculiare del padre, è l'amore per le gite in montagna, occasione per lui **di messa in pratica del sacrificio e della sopportazione.**

In montagna la famiglia trascorrevano **anche** tutte le vacanze estive, in luoghi isolati, dove non vi era sorta di divertimento o svago per i figli, se non le passeggiate volute dal padre.

Prova di Veronica P. / “ “ : 13

1) “ “ 2

Le parole che appartengono al lessico familiare di casa Ginzburg sono: malagrazie, sbrodeghezzi, potacci, sempio, negro e negrigura.

2) “ “ 3

Queste parole sono tutte riferite a comportamenti che il padre della Ginzburg ritiene maleducati o inappropriati poiché goffi, impacciati o **direttamente** poco civili. Tutti questi **termini oltre alla ovvia connotazione negativa, portano anche dentro di sé un giudizio che da solo fornisce già un'idea dell'educazione rigida impartita ai figli.**

2-a) “ “ 0,5

**Severo, rigoroso,** distinto, rigido

3) “ “ 0,5

L'educazione impartita ai figli si dimostra essere **molto rigorosa e severa.** Il padre critica apertamente qualunque comportamento che ritiene maleducato in modo anche piuttosto pesante con dei toni che non ammettono repliche. Il fine è rendere i figli delle persone educate e distinte ed austere (come testimonia il fatto che nella casa in montagna non ci siano divertimenti o distrazioni).

4) “ “ 1,5

Il padre considera un negro chiunque abbia modi goffi e nell'educazione dei figli dimostra di essere molto rigoroso e severo. Egli, dunque, probabilmente crede che la montagna, la fatica delle passeggiate e il modo in cui esse vengono affrontate possano insegnare ai figli ad essere altrettanto rigorosi e non spaventati dalla fatica nella vita di tutti i giorni.

5) “ “ 0,5

La figlia rivela che durante le gite in montagna lei e i suoi fratelli guardavano con invidia i “negri” che potevano divertirsi durante le passeggiate. Da questo si può dedurre che molto probabilmente ella sentisse una certa insofferenza per il padre e i suoi metodi educativi duri.

6) “ “ 5

Il brano parla dell'educazione impartita ai bambini in casa Ginzburg e parte dai modi che i bambini devono tenere a tavola i quali vengono spesso ripresi dal padre. L'uomo è appassionato di montagna e porta i ragazzi a fare passeggiate impedendo però loro di portare qualunque cosa che renda la passeggiata facile e divertente, motivo per cui i bambini invidiano tutte le altre persone che incontrano. La montagna è un elemento molto presente nella vita della famiglia Ginzburg che infatti passa l'estate lì in una casa d'affitto, lontano dal centro abitato, senza divertimenti, dove il padre passa il tempo preparare (sic) le future escursioni e a lamentarsi della serva Natalina.

Prova di Virginia Pi. / “ “ : 17

1) “ “ 2

Le parole che appartengono al lessico comunemente familiare dei Ginzburg sono tre: “sempio”, “negro” e “negrigura”.

2) “ “ 3,5

Queste parole sono accomunate dall'elenco di una vasta gamma di comportamenti ed atteggiamenti che il padre della famiglia Ginzburg ritiene essere strani ed indecorosi. Ad esempio, i “negri” hanno modi goffi, timidi e sciocchi, come i “sempi”. Invece i comportamenti definiti come “negrigurie” (sic) sono per la maggior parte attività comuni e quotidiane per chi frequenta le località di montagna, chi non porta le scarpe giuste o si lamenta delle lunghe camminate in salita, oppure ancora chi utilizza capelli (sic) di paglia per ripararsi dal sole.

2-a) “ “

Il padre di Natalia sembra essere una persona rigida, ossessiva, elitaria e tradizionalista.

3) “ “ 3,5

I figli in casa Ginzburg seguono regole ben precise e **catalogate**. La loro educazione è basata sullo studio e sulla disciplina, **ferma (?)** e precisa. I figli devono attenersi ai comportamenti abituali di casa Ginzburg e non possono compiere alcuna **negrigura**.

4) “ “ 1,5

**Il padre della famiglia Ginzburg aveva un amore ossessivo nei confronti della montagna. L'importante per lui è mantenere sempre le stesse abitudini ogni volta che si fanno delle gite estive in montagna. Sempre nella casa in affitto, per tre mesi ogni estate, si mangiano sempre gli stessi cibi e si indossano sempre gli stessi indumenti.**

5) “ “ 1,5

La figlia osserva i comportamenti del padre, ma senza mai **obbiettare** accetta la tradizione della famiglia. Natalia rimane in silenzio e viene accettata dal padre così com'è. La ragazza descrive **il suo carattere ed il suo carattere** alludendo a vari episodi della sua vita che vedono come protagonista il padre di famiglia.

6) “ “ 5

Il padre vede come **(?)** la figlia Natalia, che racconta di come viveva la sua vita abitando con suo padre quando era giovane. Il padre sgridava i bambini ogni volta che questi assumevano comportamenti indecorosi o sbagliati sempre misurandosi sui **suoi propri** standard abituali di vita quotidiana. Egli utilizzava un lessico che solo la sua famiglia, a volte, poteva comprendere: parlava, ad esempio, di “negri”, persone sciocche ed ignoranti, timide e goffe **(?)** sua ossessione per la montagna. Tutte le estati insieme alla famiglia andava in una casa in affitto e ci rimaneva per tre mesi.

Il padre non tollerava comportamenti **(???)**, inadatti o **ingiusti**. La sua parola era legge e non si poteva discutere.

Prova di Virginia Pr. / “ “ : 22,5

1) “ “ 4,5

Al “lessico familiare” di casa Ginzburg appartengono le seguenti parole: “malagrazie”, “sbrodeghezzi”, “potacci”, **“un individuo sempio”**, **“una persona negra”**, “una negrigura”, “una roba da negri”, **“una demente”** (termine che il padre di famiglia usava per riferirsi alla serva di casa).

2) “ “ 5

Le parole utilizzate dal padre di Natalia, hanno l'obbiettivo di sminuire e criticare diverse azioni che vengono eseguite dai figli o da terze persone. Numerose tra esse (“demente”, “sempio” (ovvero uno stupido), “negro”) vengono adoperate come un vero e proprio insulto nel caso in cui parole e fatti di determinati individui, vadano contro i suoi “principi” (i “principi” del padre).

2-a) “ “ 2

Definirei il padre di Natalia con i seguenti aggettivi: arrogante, maleducato, irrispettoso e spartano.

3) “ “ 5

In casa Ginzburg viene impartita ai figli un (sic) educazione di tipo patriarcale.

Ciò che veniva detto dal padre, doveva essere legge per gli altri membri della famiglia. Nel momento in cui la famiglia Ginzburg ad esempio organizzava una gita in montagna, la madre ed i figli dovevano “sottoporsi” alle regole dettate dal padre, ovvero, erano tenuti a portare solo una determinata sorta (scorta?) di cibi, non potevano fermarsi a fare merenda negli chalet, potevano indossare solo determinati vestiti.

4) “ “ 2

Il padre della famiglia Ginzburg possedeva una passione maniacale per le gite in montagna, infatti, per tale motivo, ogni estate, per tre mesi, da luglio a settembre, Natalia insieme ai suoi genitori e fratelli prendeva una casa in affitto in montagna. Tali “vacanze” venivano considerate dalla madre di Natalia “il divertimento che dà il diavolo ai suoi figli”, poiché tutta la famiglia doveva sottoporsi alle rigide regole dettate dal padre: non era consentito far merenda negli chalet, non era consentito difendersi dalla pioggia con i cappucci impermeabili, non era consentito annodarsi al collo sciarpette...in quanto tali azioni venivano classificate dal padre come “robe da negri”, ovvero persone quasi incapaci di vivere.

5) “ “ 2

L'atteggiamento che adopera la ragazza è un atteggiamento di sottomissione nei confronti del padre: segue le regole che le vengono dettate (molto probabilmente perché lo temeva).

6) “ “ 2

Natalia, all'interno del brano (scritto in prima persona), racconta la vita di quando era una ragazzina ed abitava nella casa paterna. La giovane descrive gli atteggiamenti patriarcali che il padre adoperava nei confronti dei figli e della moglie al tempo, evidenziando i numerosi termini che venivano adoperati nei suoi confronti e in quelli delle altre persone, nel momento in cui le azioni che venivano svolte andavano contro il desiderio e/o pensiero del padre. Egli spesso si rivolgeva alla serva di casa definendola una "demente", ed obbligava il nucleo familiare a comportarsi in un certo modo in ogni situazione, specialmente durante le gite in montagna.

## Commenti riferiti a errori o lacune e congetture su di essi

Carenza di punteggiatura: due punti e punti e virgole pressoché assenti, periodi molto lunghi (possibile difficoltà nel riconoscere e rendere le pause del discorso);

Sintassi del periodo talvolta confusa (sensazione di avere a che fare con "cuciture" di frammenti di possibili risposte);

Gestione dello spazio disponibile complessivamente buona; solo alcune risposte si dimostrano particolarmente debordanti. Vi è un caso particolare di creazione di inutili "margini artificiali" che erodono spazio prezioso;

Scrittura corsiva a volte pasticciata e/o incerta, comunque non molto leggibile; abbondanza di parole cancellate (al di là della spiacevolezza visiva, esse potrebbero tradire un parere incerto o poco approfondito che ci si sforza di salvare);

Sporadici errori di ortografia e ripetizioni; alcuni casi di omissione del soggetto (esso viene "perso per strada" o lo si dà per scontato, finendo per dimenticare di specificarlo);

In alcuni casi, riprese delle domande inutilmente lunghe, con fare pedantesco (possibile tentativo di allungare la risposta, o applicazione troppo rigida di una buona norma);

Difficoltà nel riassumere;

Uso talvolta improprio degli avverbi, apparente scelta di "falsi sinonimi" (probabile tentativo di rendere il testo più vario e "raffinato");

Curiose risposte "ideologizzanti", soprattutto da parte di studentesse che non mancano di scagliarsi contro la figura autoritaria del padre di Natalia Ginzburg (ciò potrebbe anche essere dovuto alla difficoltà di calarsi in tempi e mentalità diverse dalla propria);

La parola "loghi", perfettamente inseribile nella risposta al quesito n.1, è stata considerata solo da una minoranza di studenti (probabilmente perché essa non compare racchiusa tra caporali come altre invece fanno; oppure non viene riconosciuta come una parola inventata/caricata per via della sua grafia poco deviante dal consueto), ciò nel contesto di un riconoscimento non sempre pieno delle parole appartenenti al "lessico familiare" di cui parla il testo (può darsi che

alcuni studenti nel quotidiano non distinguono più di tanto i registri di linguaggio, oppure siano tanto abituati a gerghi e parole di stampo dialettale da non percepirli più come tali).

Uso incerto del congiuntivo

Uso talvolta arbitrario della scrittura/dei caratteri maiuscoli (può trattarsi di parole evidenziate tramite l'aumentata dimensione così come di lettere ad inizio frase apparentemente minuscole)

Errori nel citare parole o frammenti di testo (più volte troviamo “negritura” al posto di “negrigura”, errore dovuto forse ad uno scarso interesse nei confronti di parole inventate e di significato negativo; esibita avversione nei confronti di comportamenti e modi di pensare intollerabili per il pensiero politicamente corretto)

Fraasi costruite per nessi causa-effetto sconclusionati (possibile difficoltà nel “tradurre” in linguaggio scritto i propri processi mentali, omettendo passi dei ragionamenti fatti e dando pareri all'apparenza campati per aria)

Tendenza a non utilizzare preposizioni articolate formate a partire da “con” (“con il”, ad esempio, non diventa quasi mai “col”: si evince che tali forme stanno cadendo in disuso)

Difficoltà nel fornire risposte precise ed esaustive alle domande: ad esempio, spesso un semplice elenco delle parole appartenenti al “lessico familiare” si trasforma in un'analisi di esse, non richiesta e inutile; oppure, a quesiti che lasciano spazio all'interpretazione, come il quarto, viene risposto con descrizioni, talvolta basate su prestiti dal testo originale, senza spiegare alcunché